

COMUNE DI STIGLIANO

REGOLAMENTO URBANISTICO

L.R. n° 23/1999

REDATTO DA:

Arch. Lorenzo ROTA
Arch. Alessandro DRAGONE

DATA:

ARCHIVIO:

AGG.:

Ottobre 2010



All.

B

Bilancio Urbanistico ed Ambientale - Relazione

Bilancio Urbanistico ed Ambientale del PRG

1.0 – Bilancio Urbanistico

1.1 - I presupposti

Alla fine degli anni '70 Stigliano, dopo le pesanti conseguenze sulla sua stabilità geologica, provocate dall'alluvione dell'autunno '73, ed avendo aggredito l'ultimo sperone terrazzato, geologicamente stabile, alle pendici del Monte Serra, avvia le procedure per la formazione di un Piano Regolatore Generale, a cui si chiede in prima istanza una risposta certa e di più ampio respiro ai secolari problemi di stabilità del suo assetto urbanistico.

Mentre il P.R.G. è allo studio, il sisma del 23 novembre 1980 ribadisce, se ce ne fosse bisogno, l'urgenza e la gravità dei problemi suaccennati.

Le conseguenze del sisma, l'avvio della ricostruzione, la legge 219/81 e le relative risorse che essa rendeva disponibili, sembravano aprire, in quegli anni, prospettive nuove ed interessanti sia al problema dell'alto rischio geologico cui soggiace l'abitato, che al problema della sua posizione arroccata e decentrata rispetto alle direttrici di sviluppo di fondovalle (Agri-Sauro).

A questi problemi si pensò allora di rispondere attraverso la creazione, dibattuta peraltro ormai da un decennio, di un polo di espansione residenziale-produttivo ubicato in località S.Maria Calvera, in posizione baricentrica alle aree vocazionalmente più ricche del territorio comunale, adiacenti l'asse della Taurina ed il comprensorio irriguo su di esso gravitante.

Il polo di Calvera si definiva inoltre anche in funzione dell'utilizzo, e della riconversione, delle borgate rurali della Riforma ivi esistenti, oltre che della stabilità geologica, della sufficiente ampiezza dell'area, e della sua collocazione in posizione alquanto elevata, sulle prime terrazze, rispetto al fondovalle Sauro.

Questa scelta insediativi fu oggetto degli strumenti urbanistici comunali: P.R.G., P.E.E.P., P.I.P., adottati nell'autunno del 1982 (vedi fig.1).

Questa scelta scontava però le difficoltà, e l'onerosità, della realizzazione della bretella diretta di collegamento Stigliano-Calvera-Saurina, proprio mentre andava prendendo corpo, sia pure precariamente e con un tracciato ad alto rischio, l'altra bretella Stigliano (Serra)-Acinello-Saurina.

Sulla realizzazione di questo asse infrastrutturale si pronunciava comunque favorevolmente la Regione Basilicata (nota del 26/01/84 del Dipartimento Assetto del Territorio), mentre il Piano Regionale di Sviluppo (Legge 80/85) stanziava una congrua cifra per la razionalizzazione ed il miglioramento del tracciato.

Diveniva gioco-forza allora rivedere la scelta "Calvera", a favore dell'area di "Acinello" situata nel fondovalle Sauro, in prossimità dell'innesto tra la Saurina e la provinciale Stigliano-Aliano, oltre che della Comunale Serra-Acinello.

Quest'area veniva inoltre candidata, dalla Comunità Montana Medio Agri-Sauro, quale area artigianale a livello comprensoriale, ai finanziamenti del primo piano annuale di attuazione della Legge 64/86 (sub-azione organica n.6.3., lett. d): prendeva così corpo un primo organico intervento di infrastrutturazione dell'area, per la quale la Comunità provvedeva alla redazione di un P.I.P., adottato dal C.C. di Stigliano con Delibera n.19 dell'8/01/1991.

Restava, in tutta la sua gravità, il problema dell'assetto urbanistico attuale e futuro del centro abitato di Stigliano.

Gli studi geologici, condotti tra il 1986 ed il 1987 (perizia Giasi), ed allegati al presente P.R.G., mettevano in luce la pratica inesistenza di aree di espansione di significativa estensione

contigue al centro urbano attuale; inoltre, per le aree candidabili a distanze relativamente brevi (1 o 2 Km), emergeva la loro sostanziale “inidoneità” a dare risposte adeguate, di ampio respiro:

- per l'area di Jazzo-Cognere (segnalata nella nota regionale di cui sopra), e già inclusa nel vigente P. di F., posta ai margini della bretella Stigliano-Acinello, l'indagine geologica metteva in luce l'esiguità (3 ha circa) dell'area “stabile” effettivamente urbanizzabile;
- per l'area di Villa Amorosi, posta ai margini della strada statale n.103, emergeva l'onerosità dell'urbanizzazione, trattandosi di una lingua stretta e lunga, ritagliata sul crinale Sauro-Misegna parallelamente alla SS.103: lunghezza Km 1,5, larghezza media ml 100 per una superficie complessiva, allo stato attuale urbanizzabile, di circa 15 ha; superficie di entità comunque non trascurabile, ed incrementabile con opportuni risanamenti idro-geologici delle pendici in frana sui due versanti;

Sulla base di questi dati di fatto si optò allora per una soluzione di assetto urbanistico “bipolare” del centro urbano con urbanizzazione di un polo residenziale in località Ponte Acinello, in contiguità con l'area P.I.P. della Comunità Montana.

Ipotesi basata su:

- *contenimento* del centro urbano attuale, di cui andavano programmati a medio termine il trasferimento dei quartieri più esposti al dissesto idrogeologico (Villa Marina e Fontana in primo luogo, come prevedeva la relazione geologica), meccanismo di innesco nelle quantità e nelle risorse necessarie, del nuovo polo di Acinello;
- operazioni di *recupero e riqualificazione* dell'esistente (geologicamente stabile);
- *urbanizzazione* decisa ed immediata dell'area di Acinello oltre che per il P.I.P. comprensoriale, anche per insediamenti di tipo residenziale (con relativi servizi a scala urbana) ed artigianali di servizio.

Il PRG vigente, approvato con DPGR n.464 del 10/07/1997 recepiva pertanto l'ipotesi di assetto “bipolare” del centro abitato di Stigliano.

1.2 - Le scelte di Piano (PRG/86)

Le scelte di Piano, condizionate dalla situazione geomorfologica del territorio comunale, assumono contenuti differenziati a seconda se si tratti di “*aree geologicamente stabili*” o “*aree ad elevato rischio geologico*”.

A tal fine le scelte di Piano sono state articolate in uno “strumentario” operativo così determinato:

- Piani di Recupero del Centro Storico (nn. 2/3/4 - zona conservativa “A1” – *a rischio geologico molto elevato*);
- Piani di Recupero del Centro Storico (nn. 1/5 - zona conservativa “A2” – *in configurazione geologica stabile*).
- Piani Particolareggiati in zone “B” di completamento:
 - o Zona “B1” – in area *a rischio geologico molto elevato*, comprendente l'area di Rione Fontana soggetta a Piano di Trasferimento;
 - o Zona “B2” – in area *a rischio geologico mediamente elevato*, suddivisa in 3 comparti; “B.2.1” – “B.2.2” – “B.2.3”.

1.2.1 - Piani di Recupero del Centro Storico

I PdR del Centro Storico di Stigliano sono stati redatti negli anni 1999-2000, ed approvati con Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 19/12/2000.

I PdR intervengono a valle di una serie cospicua di interventi di trasformazione e/o stravolgimento delle tipologie originarie del centro antico, provocate, già negli anni immediatamente seguenti il sisma, dagli interventi di “riparazione” dei danni (“ordinanza ‘80” – legge 219).

I PdR redatti sono i seguenti:

- PdR n.1: Via Sanniti – Via Solferino;
- PdR n.2: Via Menotti;
- PdR n.3: Villamarina;
- PdR n.4: Corso Vittorio Emanuele;
- PdR n.5: Via S. Martino – Via Magenta

I PdR si occupano sostanzialmente di delineare una strategia di riqualificazione degli spazi pubblici (piazze e strade) del centro storico di Stigliano, e di alcuni “luoghi” monumentali, quali la Chiesa Madre e la Rupe del Castello e/o paesaggisticamente rilevanti, come il “*Parco Rupestre del Carvutto*”.

Le scelte di PdR allo stato non hanno avuto alcuna attuazione.

1.2.2 – Piani Particolareggiati zone “B” di PRG.

I PP delle zone di completamento “B” di Stigliano, sono stati redatti negli anni 1999-2000, ed approvati con Delibera di Consiglio Comunale n.54 del 19/12/2000.

I PP redatti sono i seguenti:

- PP zona “B.1” di PRG;
- PP zona “B.2.1” di PRG;
- PP zona “B.2.2” di PRG;
- PP zona “B.2.3” di PRG.

I PP si occupano sostanzialmente di delineare una strategia di riqualificazione degli spazi pubblici (piazze e strade) delle zone di PRG oggetto di studio, e di definire alcuni “*profili regolatori*” dell’edificato esistente.

Le scelte di PP allo stato non hanno avuto alcuna attuazione.

Fanno eccezione alcuni (limitati) interventi di completamento dell’edificato esistente, realizzati in base alle prescrizioni di PRG, in zona “B.2.2” (Calvario) e “B.2.3” (Labruto).

1.2.3 – Altre aree in zona “B” di PRG

L’attività edilizia nel centro abitato di Stigliano, nel decennio di riferimento, si è sviluppata prevalentemente nel nuovo Rione della “Serra” (zone “B.4” – “B.5”), le cui previsioni edificatorie di PRG, con gli interventi di completamento effettuati nel decennio di riferimento, risultano attuate per circa il 95%.

Un rione nato con il “*Piano di Trasferimento*” a seguito delle frane del 1973 (L.R.n.29/77), e successivamente interessato da PEEP e da altri interventi di edilizia residenziale pubblica (ATER) e privata: Rione che quindi ha funzionato da valvola di sfogo per l’attività di ampliamento e rinnovo edilizio/urbanistico dell’abitato di Stigliano nell’ultimo trentennio.

1.2.4 – Zona “C” di Acinello

Il PRG/86 prevedeva la realizzazione di un polo di espansione urbano-residenziale in località “Acinello” (valle del Sauro), in adiacenza all’omonimo insediamento produttivo comprensoriale (già attivo) della Comunità Montana Collina Materana.

Tutta la strategia di quel PRG verteva, appunto, sulla necessità/opportunità di creare un polo residenziale alternativo al Centro Urbano di Stigliano, irrimediabilmente compresso dai fenomeni franosi che ne bloccano ogni ulteriore espansione: polo individuato nella valle del Sauro, in adiacenza della (possibile) direttrice di sviluppo Agrina-Saurina, della quale avrebbe dovuto intercettare i fabbisogni residenziali.

Il polo urbano-residenziale di “Acinello” quindi come insediamento in grado di accogliere da un lato i fabbisogni insediativi (espansioni) del Centro Urbano, e dall’altro favorire l’aggregarsi di nuovi fattori insediativi conseguenti al maturarsi di alcuni obiettivi di crescita socio-economica e demografica del comprensorio territoriale del MedioAgri/Sauro.

Dopo circa 20 anni, il bilancio di quella visione strategica è sostanzialmente negativo, sia in termini strutturali che infrastrutturali, oltre che demografici e socio-economici.

Il RU ne prende atto, insieme all’affermarsi di una nuova strategia di mantenimento/valorizzazione delle realtà urbane esistenti, il cui svuotamento può anche essere visto come opportunità per valorizzare, in forma alternativa, risorse insediative inedite ed alternative: il RU pertanto non riconferma le previsioni di PRG/86 per il polo di “Acinello”.

1.2.5 - Piano per gli Insediamenti Produttivi (zone “D”)

Stanti le precarie condizioni geomorfologiche, il PRG, per il centro urbano, prevedeva solo alcuni limitati lotti per attività artigianali in frangia della strada statale per Accettura (dei quali solo uno è stato edificato), mentre spostava la previsione di insediamenti per attività produttive in località Acinello, ai margini del Fiume Sauro, ove era prevista un’area per insediamenti produttivi (P.I.P) a gestione comprensoriale, approvata con DPGR n.19 del 08/01/91.

Detta area, dotata di Piano Particolareggiato, gestita ed infrastrutturata dalla Comunità Montana Collina Materana, ha avuto parziale attuazione con l’insediamento di alcune iniziative artigianali facenti capo all’imprenditoria stiglianese (vedi planimetria allegata).

L’area del polo di Acinello, che il PRG/86 destinava ad insediamento urbano-residenziale, su precisa richiesta della Comunità Montana Collina Materana, viene dal RU annullata e riclassificata Zona Agricola “E3”.

1.2.6 - Infrastrutture e servizi

Oltre al completamento della infrastrutturazione del Rione Serra, e la realizzazione della strada di collegamento tra i Rioni Labruto e Serra, va registrata la realizzazione di alcuni significativi interventi di riqualificazione delle aree centrali del centro abitato, quali il sistema degli spazi pubblici tra il Convento di S. Antonio (Municipio), Piazza Garibaldi, Via Zanardelli e Via Cialdini, o il sistema degli spazi pubblici all’estremità nord dell’abitato.

Tra Via Zanardelli e Via Cialdini è stata inoltre realizzata la nuova struttura del mercato coperto.

BILANCIO URBANISTICO SCHEDA 1												
P.R.G. vigente da 10/07/1997								Regolamento Urbanistico				
ZONE TERRITORIALI OMOGENEE (Art. 2 D.M. 1444/68)	S = Ha	EDIFICABILITA' mc/mq (fondiario)	PREVISIONE MC	ATTUAZIONE Diretta: oppure P.P.-P.d.L.-P.d.R.	ATTUATA MC	ATTUATA %	DISPONIBILE MC		ZONE	PREVISIONE MC		
							PUBBLICA	PRIVATA		ESISTENTI	DISPONIBILI	TOTALI
Comprensorio: C.S. + aree limitrofe			533.150		530.000	99		3.150		530.000		530.000 (340,500 idonei)
ZONE A1	7,98		132.000	diretta/PdR	132.000	100			A1	132.000		132.000
ZONE A2	6,78		102.000	diretta/PdR	102.000	100			A2	102.000		102.000
ZONE B1	5,31		100.000	diretta	100.000	100			B1	100.000		100.000
ZONE B2.1	2,84	3,5	63.000	diretta	63.000	100			B2.1	63.000		63.000
ZONE B3	4,8	5	133.000	diretta	133.000	100			B3	133.000		133.000
ZONE B4.2	3000	3,5	3.150	diretta				3.150				
ZONE D1	0,6		esistente		esistente	100			D1	esistente		esistente
Comprensorio: Rione Serra			308.000		290.865	95	8.210	8.925		290.865	17.135	308.000
ZONE B4.1	6,23	4,3	93.095	diretta	87.095	95		6.000	B4.1	87.095	6.000	93.095
ZONE B4.2	1,5	3,5	7.175	diretta	4.250	60		2.925	B4.2	4.250	2.925	7.175
ZONE B5.1	3,9	4	56.800	P. di Trasf.	48.590	95	8.210		B5.1	48.590	8.210	56.800
ZONE B5.2	6,12	4,3	150.930	diretta	150.930	100			B5.2	150.930		150.930
Comprensorio: Calvario/Labruto			80.150		72.000			8.150		72.000	8.150	80.150
ZONE B2.2	2,1	3,5	22.750	diretta	20.000	90		2.750	B2.2	20.000	2.750	22.750
ZONE B2.3	3,5	3,5	57.400	diretta	52.000	90		5.400	B2.3	52.000	5.400	57.400
TOTALE Centro Urbano			921.300		892.865		8.210	20.225				
Comprensorio: Acinello			244.000					244.000	J. Cognere			19.350
ZONE C1	2,04	5	48.000	PP	—	0		48.000	C1		7.500	7.500
ZONE C2	2,5	4	99.600	PP	—	0		99.600	C2		8.250	8.250
ZONE C3	2,48	3	74.400	PP	—	0		74.400	D3		3.600 (resid.)	3.600
ZONE D2	16,26		22.000	PIP	—	0		22.000(*) resid.	D2 (1-6)			
Gannano/Serra di Croce/Caporotondo										18.950		18.950
ZONE B6	4,27	esistente	18.950	diretta	18.950*	100				18.950	18.950	18.950
ZONE D2	1,4	esistente		PIP								
TOTALE Frazioni			18.950					22.000(*)		18.950	18.950	18.950
TOTALE Centro Urbano			956.850		892.865			20.225		892.865	28.435	748.000 (**)
TOTALE Frazioni			18.950		18.950			22.000(*)		18.950		
TOTALE GENERALE			975.800		911.815	93	8.210	42.225		911.815	63.985	766.950 (**)
												(**) idonei

(*) Aree PIP

BILANCIO URBANISTICO - SCHEDA 2

<u>P.R.G. vigente</u>						<u>Regolamento Urbanistico</u>	
ART.3 D.M. 1444/68	PREVISTI S=mq	PREVISTI mq/AB	ATTUATI S=mq	ATTUATI IN RAPP. ABITANTI ATTUALI mq/AB	MINIMO D.M. 1444/68 mq/AB	S=mq	mq/ab
ISTRUZIONE	43.155	5,27	22.255	4,20	4,0	22.255	4,14
ATTREZZ. Di INTERESSE COMUNE	45.400	5,54	15.000	2,83	8,0	19.375	3,80
SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI	138.100	16,88	37.700	7,11		58.550	13,13
PARCHEGGI	40.050	4,89	17.000	3,20		18.900	3,84
ZONE "F" (INTERESSE GENERALE)	48.900	5,9	44.000	8,30	--	98.800	17,96
PARCHI URBANI	136.000	16,62	----	----	---	46.500	11,32
TOTALI	266.705	32,60	135.955	25,65	12,0	264.380	54,62

BILANCIO URBANISTICO - SCHEDA 3

		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
		SEDE PROPRIA	ACCESSIBILITA'	FRUIBILITA'	STATICA	SISMICA	FUNZIONALE	ADEGUATEZZ. TECNOLOG.	DOTAZIONE PARCHEGGI LOCALIZZAZIONE	E	CONNESS. VIABIL. PRINC.		
ATTREZZATURE	SICUREZZA D'USO												
	SCUOLA	MATERNE (via Berardi)	SI	B	T	SI	SI	SI	Parz	B	E	B	
		ELEMENTARI (via Berardi)	SI	B	T	SI	SI	SI	Parz	B	E	B	
		MEDIE (via Berardi)	SI	B	T	SI	SI	SI	Parz	B	E	B	
		MEDIE SUP. (ex Magistrale)	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	B	E	B	
		UNIVERSITA'	non presente										
	CULTURA	BIBLIOTECA	SI	M	T	SI	SI	SI	SI	S	E	B	
		MUSEO											
		TEATRO (centro sociale)	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	Sc	D	B	
		CINEMA	non presente										
	SANITA'	FARMACIA (n.2)	SI	B	T			SI		Sc	E	B	
		OSPEDALE		B	T	SI	SI	SI	SI	SI	E	B	
		AMBULATORIO	NO	B	T	SI	SI	SI	SI	Sc	E	B	
	ORDINE PUBBLICO	CARABINIERI	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	SI	E	B	
		FORESTALE	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	SI	E	B	
		POLIZIA STATO	non presente										
		VIGILI DEL FUOCO	non presente										
		VIGILI URBANI	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	NO	E	B	
	ECONOMICHE	BANCHE	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	SI	E	B	
		UFFICIO POSTALE	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	SI	E	B	
	COMUNICAZIONE	STAZ. FERROVIARIA	non presente										
		STAZ. AUTOLINEE	non presente										
		PORTI	non presente										
		AEREOPORTI	non presente										
	SEDI ISTITUZIONALI	MUNICIPIO	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	Sc	E	B	
		COM. MONTANA	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	B	E	B	
		UFF. PROVINC. (deposito)	SI	B	T	SI	SI	SI		Sc	E	B	
		UFF. REGION. (uff.decentr.)	NO	M	T	SI	NO	SI		Sc	E	Sc	
		PUBBL. AMM. (uff.imposte)	NO	B	P	SI	SI	SI	SI	Sc	E	B	
		UFF. SOVRACOMUN.											
	SPORT TEMP LIBERO	PALESTRA (tensostruttura)	SI	B	T	SI		SI		B	E	B	
		CALCIO		B	P	SI	SI	SI		SI	D	B	
		PISCINA	SI	M		NO	NO	NO		SI	E	B	
		PARCHI URBANI	non presenti										
		GIARDINI											
ATTREZZATURE RICETTIVE	ALBERGHI												
	PENSIONI	SI	B	SI	SI	SI	SI		NO	E	B		
	CONGRESSI												
	AGRITURISMO												
.....													

2.0 - Bilancio Ambientale

Il Bilancio Ambientale in un Comune della Basilicata interna, immerso in un ambiente ed in un paesaggio sostanzialmente integri, più che operazione di controllo “contabile” della “pressione” che le attività antropiche dell’insediamento urbano inducono sulle risorse ambientali (aria, acqua, suolo), controllo dagli esiti scontati per la “organicità” che ancora caratterizza il rapporto tra detti Centri Urbani ed il territorio circostante, diviene soprattutto operazione di “revisione qualitativa” dei meccanismi di riqualificazione dei tessuti urbani preesistenti e delle eventuali loro trasformazioni-completamenti.

Fatta eccezione, ovviamente, di aspetti degenerativi più complessi scaturenti da “pressioni” prodotte da interventi/insediamenti di scala territoriale allocati nel territorio del Comune in oggetto: circostanza che nel Comune di Stigliano non si verifica.

2.1 – Bilancio Ambientale del Centro Urbano

Il BA del Centro Urbano è stato operato valutando i seguenti indicatori di stato:

- superfici non permeabili (SnP);
- aree degradate/abbandonate (D/A);
- verde agricolo o privato in AU (Va/p);
- verde pubblico “fruibile” (VP).

I dati riferiti al BA degli indicatori summenzionati, allo stato attuale e di previsione, sono contenuti nelle tabelle allegate.

Stato attuale:

Allo stato attuale i *Suoli non Permeabili* rappresentano circa il 74% del perimetro dell’Ambito Urbano; le restanti porzioni del suolo urbanizzato è suddiviso tra:

- un 20,8% circa di *verde agricolo o privato* (piccoli giardini privati ed aree marginali e/o interstiziali destinate ancora alla coltivazione agricola);
- un 4,2% circa di aree a *verde pubblico fruibile* (costituite essenzialmente dalle aree del margine nord-ovest dell’abitato, più altre aree dislocate all’interno del tessuto urbano);

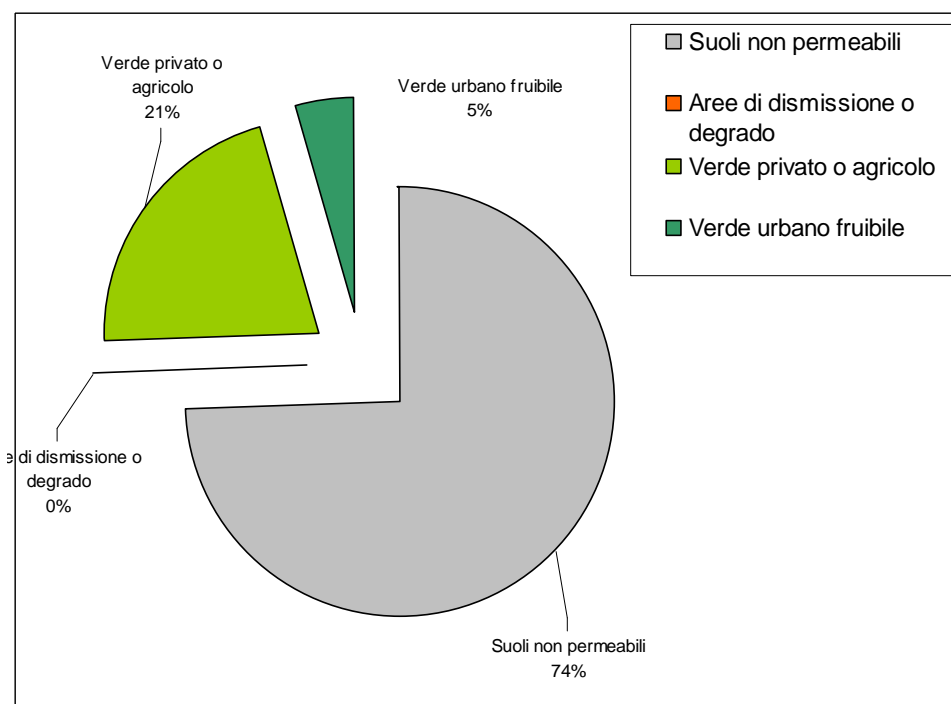
Progetto:

Il BA della tavola di progetto del RU vede:

- un decremento della percentuale dei *suoli non permeabili* (70%), scaturente essenzialmente dall’inclusione, nell’AU, dell’area a parco pubblico del versante cacuminale del Monte Serra (pineta);
- un decremento delle *aree di verde privato e/o agricolo* (-2,97 ha), scaturente dall’incremento del verde pubblico fruibile.
- il sostanziale incremento delle *aree a verde pubblico fruibile* (+7,62 ha), assicurata dall’attuazione “perequata” delle previsioni edificatorie del RU;
- un notevole miglioramento della situazione ambientale, nelle aree di nuova edificazione, verrà dalla imposizione di indici di piantumazione di essenze arboree.

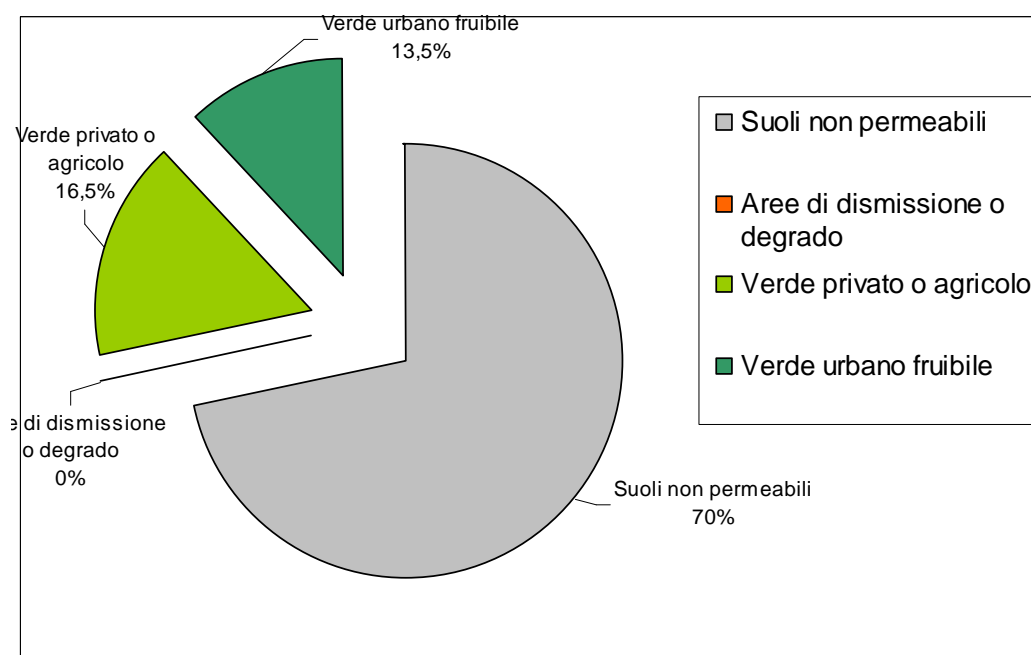
BILANCIO AMBIENTALE IN AMBITO URBANO -STATO ATTUALE-

	S. Totali A.U.	Suoli non Permeabili	Aree di dismissione o degrado	Verde Privato o Agricolo	Verde Urbano Fruibile
	S=Ha	S=mq	S=mq	S=mq	S=mq
ZONA A1	12,68	108.434	0	12.133	6.233
ZONA A2	5,60	56.088	0	0	0
ZONA B.1	13,73	66.487	0	57.381	13.421
ZONA B.2	21,13	123.192	0	72.255	15.858
ZONA B.3	9,10	85.561	0	4.773	687
ZONA B.4 - B.5	15,06	119.657	0	25.673	5.286
ZONA C.1 - C.2	5,55	55.521	0	0	0
Superficie totale	82,85	614.940	0	172.215	41.485



BILANCIO AMBIENTALE IN AMBITO URBANO -PROGETTO-

	S. Totali A.U.	Suoli non Permeabili	Aree di dismissione o degrado	Verde Privato o Agricolo	Verde Urbano Fruibile
	S=Ha	S=mq	S=mq	S=mq	S=mq
ZONA A1	12,68	108.437	0	1.500	16.867
ZONA A2	5,60	56.088	0	0	0
ZONA B.1	13,73	62.069	0	48.575	26.645
ZONA B.2	21,13	123.125	0	63.983	24.197
ZONA B.3	9,10	85.553	0	595	4.873
ZONA B.4 - B.5	18,88	129.618	0	21.520	37.738
ZONA C.1 - C.2	5,55	41.791	0	6.322	7.408
Superficie totale	86,67	606.717	0	142.495	117.728



Bilancio Urbanistico ed Ambientale del PRG

1.0 – Bilancio Urbanistico

1.1 - I presupposti

Alla fine degli anni '70 Stigliano, dopo le pesanti conseguenze sulla sua stabilità geologica, provocate dall'alluvione dell'autunno '73, ed avendo aggredito l'ultimo sperone terrazzato, geologicamente stabile, alle pendici del Monte Serra, avvia le procedure per la formazione di un Piano Regolatore Generale, a cui si chiede in prima istanza una risposta certa e di più ampio respiro ai secolari problemi di stabilità del suo assetto urbanistico.

Mentre il P.R.G. è allo studio, il sisma del 23 novembre 1980 ribadisce, se ce ne fosse bisogno, l'urgenza e la gravità dei problemi suaccennati.

Le conseguenze del sisma, l'avvio della ricostruzione, la legge 219/81 e le relative risorse che essa rendeva disponibili, sembravano aprire, in quegli anni, prospettive nuove ed interessanti sia al problema dell'alto rischio geologico cui soggiace l'abitato, che al problema della sua posizione arroccata e decentrata rispetto alle direttrici di sviluppo di fondovalle (Agri-Sauro).

A questi problemi si pensò allora di rispondere attraverso la creazione, dibattuta peraltro ormai da un decennio, di un polo di espansione residenziale-produttivo ubicato in località S.Maria Calvera, in posizione baricentrica alle aree vocazionalmente più ricche del territorio comunale, adiacenti l'asse della Taurina ed il comprensorio irriguo su di esso gravitante.

Il polo di Calvera si definiva inoltre anche in funzione dell'utilizzo, e della riconversione, delle borgate rurali della Riforma ivi esistenti, oltre che della stabilità geologica, della sufficiente ampiezza dell'area, e della sua collocazione in posizione alquanto elevata, sulle prime terrazze, rispetto al fondovalle Sauro.

Questa scelta insediativi fu oggetto degli strumenti urbanistici comunali: P.R.G., P.E.E.P., P.I.P., adottati nell'autunno del 1982 (vedi fig.1).

Questa scelta scontava però le difficoltà, e l'onerosità, della realizzazione della bretella diretta di collegamento Stigliano-Calvera-Saurina, proprio mentre andava prendendo corpo, sia pure precariamente e con un tracciato ad alto rischio, l'altra bretella Stigliano (Serra)-Acinello-Saurina.

Sulla realizzazione di questo asse infrastrutturale si pronunciava comunque favorevolmente la Regione Basilicata (nota del 26/01/84 del Dipartimento Assetto del Territorio), mentre il Piano Regionale di Sviluppo (Legge 80/85) stanziava una congrua cifra per la razionalizzazione ed il miglioramento del tracciato.

Diveniva gioco-forza allora rivedere la scelta "Calvera", a favore dell'area di "Acinello" situata nel fondovalle Sauro, in prossimità dell'innesto tra la Saurina e la provinciale Stigliano-Aliano, oltre che della Comunale Serra-Acinello.

Quest'area veniva inoltre candidata, dalla Comunità Montana Medio Agri-Sauro, quale area artigianale a livello comprensoriale, ai finanziamenti del primo piano annuale di attuazione della Legge 64/86 (sub-azione organica n.6.3., lett. d): prendeva così corpo un primo organico intervento di infrastrutturazione dell'area, per la quale la Comunità provvedeva alla redazione di un P.I.P., adottato dal C.C. di Stigliano con Delibera n.19 dell'8/01/1991.

Restava, in tutta la sua gravità, il problema dell'assetto urbanistico attuale e futuro del centro abitato di Stigliano.

Gli studi geologici, condotti tra il 1986 ed il 1987 (perizia Giasi), ed allegati al presente P.R.G., mettevano in luce la pratica inesistenza di aree di espansione di significativa estensione

contigue al centro urbano attuale; inoltre, per le aree candidabili a distanze relativamente brevi (1 o 2 Km), emergeva la loro sostanziale “inidoneità” a dare risposte adeguate, di ampio respiro:

- per l'area di Jazzo-Cognere (segnalata nella nota regionale di cui sopra), e già inclusa nel vigente P. di F., posta ai margini della bretella Stigliano-Acinello, l'indagine geologica metteva in luce l'esiguità (3 ha circa) dell'area “stabile” effettivamente urbanizzabile;
- per l'area di Villa Amorosi, posta ai margini della strada statale n.103, emergeva l'onerosità dell'urbanizzazione, trattandosi di una lingua stretta e lunga, ritagliata sul crinale Sauro-Misegna parallelamente alla SS.103: lunghezza Km 1,5, larghezza media ml 100 per una superficie complessiva, allo stato attuale urbanizzabile, di circa 15 ha; superficie di entità comunque non trascurabile, ed incrementabile con opportuni risanamenti idro-geologici delle pendici in frana sui due versanti;

Sulla base di questi dati di fatto si optò allora per una soluzione di assetto urbanistico “bipolare” del centro urbano con urbanizzazione di un polo residenziale in località Ponte Acinello, in contiguità con l'area P.I.P. della Comunità Montana.

Ipotesi basata su:

- *contenimento* del centro urbano attuale, di cui andavano programmati a medio termine il trasferimento dei quartieri più esposti al dissesto idrogeologico (Villa Marina e Fontana in primo luogo, come prevedeva la relazione geologica), meccanismo di innesco nelle quantità e nelle risorse necessarie, del nuovo polo di Acinello;
- operazioni di *recupero e riqualificazione* dell'esistente (geologicamente stabile);
- *urbanizzazione* decisa ed immediata dell'area di Acinello oltre che per il P.I.P. comprensoriale, anche per insediamenti di tipo residenziale (con relativi servizi a scala urbana) ed artigianali di servizio.

Il PRG vigente, approvato con DPGR n.464 del 10/07/1997 recepiva pertanto l'ipotesi di assetto “bipolare” del centro abitato di Stigliano.

1.2 - Le scelte di Piano (PRG/86)

Le scelte di Piano, condizionate dalla situazione geomorfologica del territorio comunale, assumono contenuti differenziati a seconda se si tratti di “*aree geologicamente stabili*” o “*aree ad elevato rischio geologico*”.

A tal fine le scelte di Piano sono state articolate in uno “strumentario” operativo così determinato:

- Piani di Recupero del Centro Storico (nn. 2/3/4 - zona conservativa “A1” – *a rischio geologico molto elevato*);
- Piani di Recupero del Centro Storico (nn. 1/5 - zona conservativa “A2” – *in configurazione geologica stabile*).
- Piani Particolareggiati in zone “B” di completamento:
 - o Zona “B1” – in area *a rischio geologico molto elevato*, comprendente l'area di Rione Fontana soggetta a Piano di Trasferimento;
 - o Zona “B2” – in area *a rischio geologico mediamente elevato*, suddivisa in 3 comparti; “B.2.1” – “B.2.2” – “B.2.3”.

1.2.1 - Piani di Recupero del Centro Storico

I PdR del Centro Storico di Stigliano sono stati redatti negli anni 1999-2000, ed approvati con Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 19/12/2000.

I PdR intervengono a valle di una serie cospicua di interventi di trasformazione e/o stravolgimento delle tipologie originarie del centro antico, provocate, già negli anni immediatamente seguenti il sisma, dagli interventi di “riparazione” dei danni (“ordinanza ‘80” – legge 219).

I PdR redatti sono i seguenti:

- PdR n.1: Via Sanniti – Via Solferino;
- PdR n.2: Via Menotti;
- PdR n.3: Villamarina;
- PdR n.4: Corso Vittorio Emanuele;
- PdR n.5: Via S. Martino – Via Magenta

I PdR si occupano sostanzialmente di delineare una strategia di riqualificazione degli spazi pubblici (piazze e strade) del centro storico di Stigliano, e di alcuni “luoghi” monumentali, quali la Chiesa Madre e la Rupe del Castello e/o paesaggisticamente rilevanti, come il “*Parco Rupestre del Carvutto*”.

Le scelte di PdR allo stato non hanno avuto alcuna attuazione.

1.2.2 – Piani Particolareggiati zone “B” di PRG.

I PP delle zone di completamento “B” di Stigliano, sono stati redatti negli anni 1999-2000, ed approvati con Delibera di Consiglio Comunale n.54 del 19/12/2000.

I PP redatti sono i seguenti:

- PP zona “B.1” di PRG;
- PP zona “B.2.1” di PRG;
- PP zona “B.2.2” di PRG;
- PP zona “B.2.3” di PRG.

I PP si occupano sostanzialmente di delineare una strategia di riqualificazione degli spazi pubblici (piazze e strade) delle zone di PRG oggetto di studio, e di definire alcuni “*profili regolatori*” dell’edificato esistente.

Le scelte di PP allo stato non hanno avuto alcuna attuazione.

Fanno eccezione alcuni (limitati) interventi di completamento dell’edificato esistente, realizzati in base alle prescrizioni di PRG, in zona “B.2.2” (Calvario) e “B.2.3” (Labruto).

1.2.3 – Altre aree in zona “B” di PRG

L’attività edilizia nel centro abitato di Stigliano, nel decennio di riferimento, si è sviluppata prevalentemente nel nuovo Rione della “Serra” (zone “B.4” – “B.5”), le cui previsioni edificatorie di PRG, con gli interventi di completamento effettuati nel decennio di riferimento, risultano attuate per circa il 95%.

Un rione nato con il “*Piano di Trasferimento*” a seguito delle frane del 1973 (L.R.n.29/77), e successivamente interessato da PEEP e da altri interventi di edilizia residenziale pubblica (ATER) e privata: Rione che quindi ha funzionato da valvola di sfogo per l’attività di ampliamento e rinnovo edilizio/urbanistico dell’abitato di Stigliano nell’ultimo trentennio.

1.2.4 – Zona “C” di Acinello

Il PRG/86 prevedeva la realizzazione di un polo di espansione urbano-residenziale in località “Acinello” (valle del Sauro), in adiacenza all’omonimo insediamento produttivo comprensoriale (già attivo) della Comunità Montana Collina Materana.

Tutta la strategia di quel PRG verteva, appunto, sulla necessità/opportunità di creare un polo residenziale alternativo al Centro Urbano di Stigliano, irrimediabilmente compresso dai fenomeni franosi che ne bloccano ogni ulteriore espansione: polo individuato nella valle del Sauro, in adiacenza della (possibile) direttrice di sviluppo Agrina-Saurina, della quale avrebbe dovuto intercettare i fabbisogni residenziali.

Il polo urbano-residenziale di “Acinello” quindi come insediamento in grado di accogliere da un lato i fabbisogni insediativi (espansioni) del Centro Urbano, e dall’altro favorire l’aggregarsi di nuovi fattori insediativi conseguenti al maturarsi di alcuni obiettivi di crescita socio-economica e demografica del comprensorio territoriale del MedioAgri/Sauro.

Dopo circa 20 anni, il bilancio di quella visione strategica è sostanzialmente negativo, sia in termini strutturali che infrastrutturali, oltre che demografici e socio-economici.

Il RU ne prende atto, insieme all’affermarsi di una nuova strategia di mantenimento/valorizzazione delle realtà urbane esistenti, il cui svuotamento può anche essere visto come opportunità per valorizzare, in forma alternativa, risorse insediative inedite ed alternative: il RU pertanto non riconferma le previsioni di PRG/86 per il polo di “Acinello”.

1.2.5 - Piano per gli Insediamenti Produttivi (zone “D”)

Stanti le precarie condizioni geomorfologiche, il PRG, per il centro urbano, prevedeva solo alcuni limitati lotti per attività artigianali in frangia della strada statale per Accettura (dei quali solo uno è stato edificato), mentre spostava la previsione di insediamenti per attività produttive in località Acinello, ai margini del Fiume Sauro, ove era prevista un’area per insediamenti produttivi (P.I.P) a gestione comprensoriale, approvata con DPGR n.19 del 08/01/91.

Detta area, dotata di Piano Particolareggiato, gestita ed infrastrutturata dalla Comunità Montana Collina Materana, ha avuto parziale attuazione con l’insediamento di alcune iniziative artigianali facenti capo all’imprenditoria stiglianese (vedi planimetria allegata).

L’area del polo di Acinello, che il PRG/86 destinava ad insediamento urbano-residenziale, su precisa richiesta della Comunità Montana Collina Materana, viene dal RU annullata e riclassificata Zona Agricola “E3”.

1.2.6 - Infrastrutture e servizi

Oltre al completamento della infrastrutturazione del Rione Serra, e la realizzazione della strada di collegamento tra i Rioni Labruto e Serra, va registrata la realizzazione di alcuni significativi interventi di riqualificazione delle aree centrali del centro abitato, quali il sistema degli spazi pubblici tra il Convento di S. Antonio (Municipio), Piazza Garibaldi, Via Zanardelli e Via Cialdini, o il sistema degli spazi pubblici all’estremità nord dell’abitato.

Tra Via Zanardelli e Via Cialdini è stata inoltre realizzata la nuova struttura del mercato coperto.

BILANCIO URBANISTICO SCHEDA 1												
P.R.G. vigente da 10/07/1997								Regolamento Urbanistico				
ZONE TERRITORIALI OMOGENEE (Art. 2 D.M. 1444/68)	S = Ha	EDIFICABILITA' mc/mq (fondiario)	PREVISIONE MC	ATTUAZIONE Diretta: oppure P.P.-P.d.L.-P.d.R.	ATTUATA MC	ATTUATA %	DISPONIBILE MC		ZONE	PREVISIONE MC		
							PUBBLICA	PRIVATA		ESISTENTI	DISPONIBILI	TOTALI
Comprensorio: C.S. + aree limitrofe			533.150		530.000	99		3.150		530.000		530.000 (340,500 idonei)
ZONE A1	7,98		132.000	diretta/PdR	132.000	100			A1	132.000		132.000
ZONE A2	6,78		102.000	diretta/PdR	102.000	100			A2	102.000		102.000
ZONE B1	5,31		100.000	diretta	100.000	100			B1	100.000		100.000
ZONE B2.1	2,84	3,5	63.000	diretta	63.000	100			B2.1	63.000		63.000
ZONE B3	4,8	5	133.000	diretta	133.000	100			B3	133.000		133.000
ZONE B4.2	3000	3,5	3.150	diretta				3.150				
ZONE D1	0,6		esistente		esistente	100			D1	esistente		esistente
Comprensorio: Rione Serra			308.000		290.865	95	8.210	8.925		290.865	17.135	308.000
ZONE B4.1	6,23	4,3	93.095	diretta	87.095	95		6.000	B4.1	87.095	6.000	93.095
ZONE B4.2	1,5	3,5	7.175	diretta	4.250	60		2.925	B4.2	4.250	2.925	7.175
ZONE B5.1	3,9	4	56.800	P. di Trasf.	48.590	95	8.210		B5.1	48.590	8.210	56.800
ZONE B5.2	6,12	4,3	150.930	diretta	150.930	100			B5.2	150.930		150.930
Comprensorio: Calvario/Labruto			80.150		72.000			8.150		72.000	8.150	80.150
ZONE B2.2	2,1	3,5	22.750	diretta	20.000	90		2.750	B2.2	20.000	2.750	22.750
ZONE B2.3	3,5	3,5	57.400	diretta	52.000	90		5.400	B2.3	52.000	5.400	57.400
TOTALE Centro Urbano			921.300		892.865		8.210	20.225				
Comprensorio: Acinello			244.000					244.000	J. Cognere			19.350
ZONE C1	2,04	5	48.000	PP	—	0		48.000	C1		7.500	7.500
ZONE C2	2,5	4	99.600	PP	—	0		99.600	C2		8.250	8.250
ZONE C3	2,48	3	74.400	PP	—	0		74.400	D3		3.600 (resid.)	3.600
ZONE D2	16,26		22.000	PIP	—	0		22.000(*) resid.	D2 (1-6)			
Gannano/Serra di Croce/Caporotondo										18.950		18.950
ZONE B6	4,27	esistente	18.950	diretta	18.950*	100				18.950	18.950	18.950
ZONE D2	1,4	esistente		PIP								
TOTALE Frazioni			18.950					22.000(*)		18.950	18.950	18.950
TOTALE Centro Urbano			956.850		892.865			20.225		892.865	28.435	748.000 (**)
TOTALE Frazioni			18.950		18.950			22.000(*)		18.950		
TOTALE GENERALE			975.800		911.815	93	8.210	42.225		911.815	63.985	766.950 (**)
												(**) idonei

(*) Aree PIP

BILANCIO URBANISTICO - SCHEDA 2

<u>P.R.G. vigente</u>						<u>Regolamento Urbanistico</u>	
ART.3 D.M. 1444/68	PREVISTI S=mq	PREVISTI mq/AB	ATTUATI S=mq	ATTUATI IN RAPP. ABITANTI ATTUALI mq/AB	MINIMO D.M. 1444/68 mq/AB	S=mq	mq/ab
ISTRUZIONE	43.155	5,27	22.255	4,20	4,0	22.255	4,14
ATTREZZ. Di INTERESSE COMUNE	45.400	5,54	15.000	2,83	8,0	19.375	3,80
SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI	138.100	16,88	37.700	7,11		58.550	13,13
PARCHEGGI	40.050	4,89	17.000	3,20		18.900	3,84
ZONE "F" (INTERESSE GENERALE)	48.900	5,9	44.000	8,30	--	98.800	17,96
PARCHI URBANI	136.000	16,62	----	----	---	46.500	11,32
TOTALI	266.705	32,60	135.955	25,65	12,0	264.380	54,62

BILANCIO URBANISTICO - SCHEDA 3

		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
		SEDE PROPRIA	ACCESSIBILITA'	FRUIBILITA'	STATICA	SISMICA	FUNZIONALE	ADEGUATEZZ. TECNOLOG.	DOTAZIONE PARCHEGGI LOCALIZZAZIONE	E	CONNESS. VIABIL. PRINC.		
ATTREZZATURE	SICUREZZA D'USO												
	SCUOLA	MATERNE (via Berardi)	SI	B	T	SI	SI	SI	Parz	B	E	B	
		ELEMENTARI (via Berardi)	SI	B	T	SI	SI	SI	Parz	B	E	B	
		MEDIE (via Berardi)	SI	B	T	SI	SI	SI	Parz	B	E	B	
		MEDIE SUP. (ex Magistrale)	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	B	E	B	
		UNIVERSITA'	non presente										
	CULTURA	BIBLIOTECA	SI	M	T	SI	SI	SI	SI	S	E	B	
		MUSEO											
		TEATRO (centro sociale)	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	Sc	D	B	
		CINEMA	non presente										
	SANITA'	FARMACIA (n.2)	SI	B	T			SI		Sc	E	B	
		OSPEDALE		B	T	SI	SI	SI	SI	SI	E	B	
		AMBULATORIO	NO	B	T	SI	SI	SI	SI	Sc	E	B	
	ORDINE PUBBLICO	CARABINIERI	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	SI	E	B	
		FORESTALE	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	SI	E	B	
		POLIZIA STATO	non presente										
		VIGILI DEL FUOCO	non presente										
		VIGILI URBANI	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	NO	E	B	
	ECONOMICHE	BANCHE	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	SI	E	B	
		UFFICIO POSTALE	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	SI	E	B	
	COMUNICAZIONE	STAZ. FERROVIARIA	non presente										
		STAZ. AUTOLINEE	non presente										
		PORTI	non presente										
		AEREOPORTI	non presente										
	SEDI ISTITUZIONALI	MUNICIPIO	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	Sc	E	B	
		COM. MONTANA	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	B	E	B	
		UFF. PROVINC. (deposito)	SI	B	T	SI	SI	SI		Sc	E	B	
		UFF. REGION. (uff.decentr.)	NO	M	T	SI	NO	SI		Sc	E	Sc	
		PUBBL. AMM. (uff.imposte)	NO	B	P	SI	SI	SI	SI	Sc	E	B	
		UFF. SOVRACOMUN.											
	SPORT TEMP LIBERO	PALESTRA (tensostruttura)	SI	B	T	SI		SI		B	E	B	
		CALCIO		B	P	SI	SI	SI		SI	D	B	
		PISCINA	SI	M		NO	NO	NO		SI	E	B	
		PARCHI URBANI	non presenti										
		GIARDINI											
ATTREZZATURE RICETTIVE	ALBERGHI												
	PENSIONI	SI	B	SI	SI	SI	SI		NO	E	B		
	CONGRESSI												
	AGRITURISMO												
.....													

2.0 - Bilancio Ambientale

Il Bilancio Ambientale in un Comune della Basilicata interna, immerso in un ambiente ed in un paesaggio sostanzialmente integri, più che operazione di controllo “contabile” della “pressione” che le attività antropiche dell’insediamento urbano inducono sulle risorse ambientali (aria, acqua, suolo), controllo dagli esiti scontati per la “organicità” che ancora caratterizza il rapporto tra detti Centri Urbani ed il territorio circostante, diviene soprattutto operazione di “revisione qualitativa” dei meccanismi di riqualificazione dei tessuti urbani preesistenti e delle eventuali loro trasformazioni-completamenti.

Fatta eccezione, ovviamente, di aspetti degenerativi più complessi scaturenti da “pressioni” prodotte da interventi/insediamenti di scala territoriale allocati nel territorio del Comune in oggetto: circostanza che nel Comune di Stigliano non si verifica.

2.1 – Bilancio Ambientale del Centro Urbano

Il BA del Centro Urbano è stato operato valutando i seguenti indicatori di stato:

- superfici non permeabili (SnP);
- aree degradate/abbandonate (D/A);
- verde agricolo o privato in AU (Va/p);
- verde pubblico “fruibile” (VP).

I dati riferiti al BA degli indicatori summenzionati, allo stato attuale e di previsione, sono contenuti nelle tabelle allegate.

Stato attuale:

Allo stato attuale i *Suoli non Permeabili* rappresentano circa il 74% del perimetro dell’Ambito Urbano; le restanti porzioni del suolo urbanizzato è suddiviso tra:

- un 20,8% circa di *verde agricolo o privato* (piccoli giardini privati ed aree marginali e/o interstiziali destinate ancora alla coltivazione agricola);
- un 4,2% circa di aree a *verde pubblico fruibile* (costituite essenzialmente dalle aree del margine nord-ovest dell’abitato, più altre aree dislocate all’interno del tessuto urbano);

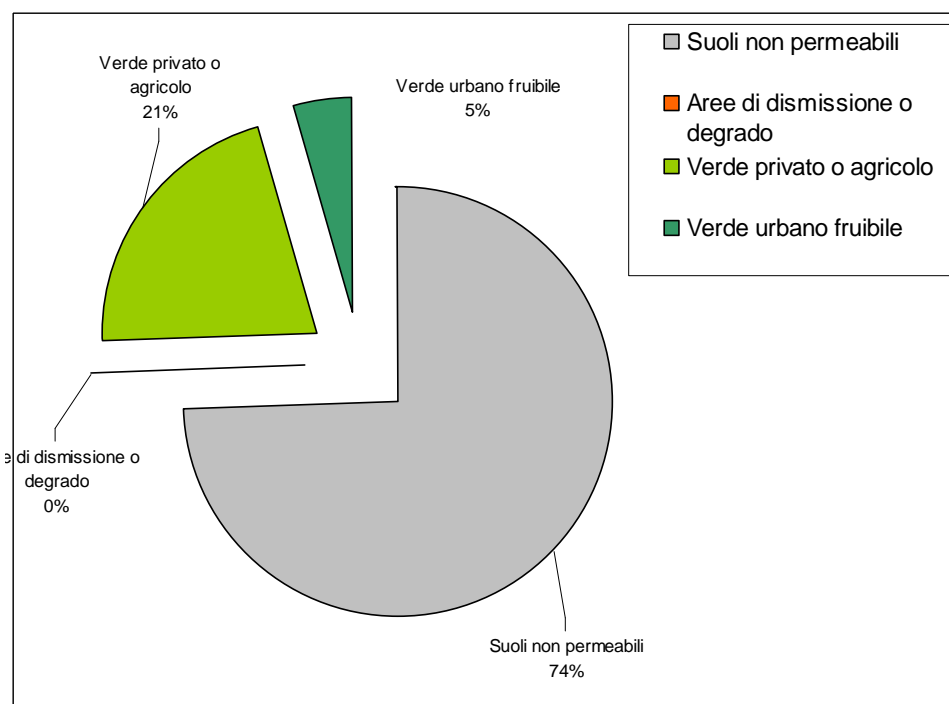
Progetto:

Il BA della tavola di progetto del RU vede:

- un decremento della percentuale dei *suoli non permeabili* (70%), scaturente essenzialmente dall’inclusione, nell’AU, dell’area a parco pubblico del versante cacuminale del Monte Serra (pineta);
- un decremento delle *aree di verde privato e/o agricolo* (-2,97 ha), scaturente dall’incremento del verde pubblico fruibile.
- il sostanziale incremento delle *aree a verde pubblico fruibile* (+7,62 ha), assicurata dall’attuazione “perequata” delle previsioni edificatorie del RU;
- un notevole miglioramento della situazione ambientale, nelle aree di nuova edificazione, verrà dalla imposizione di indici di piantumazione di essenze arboree.

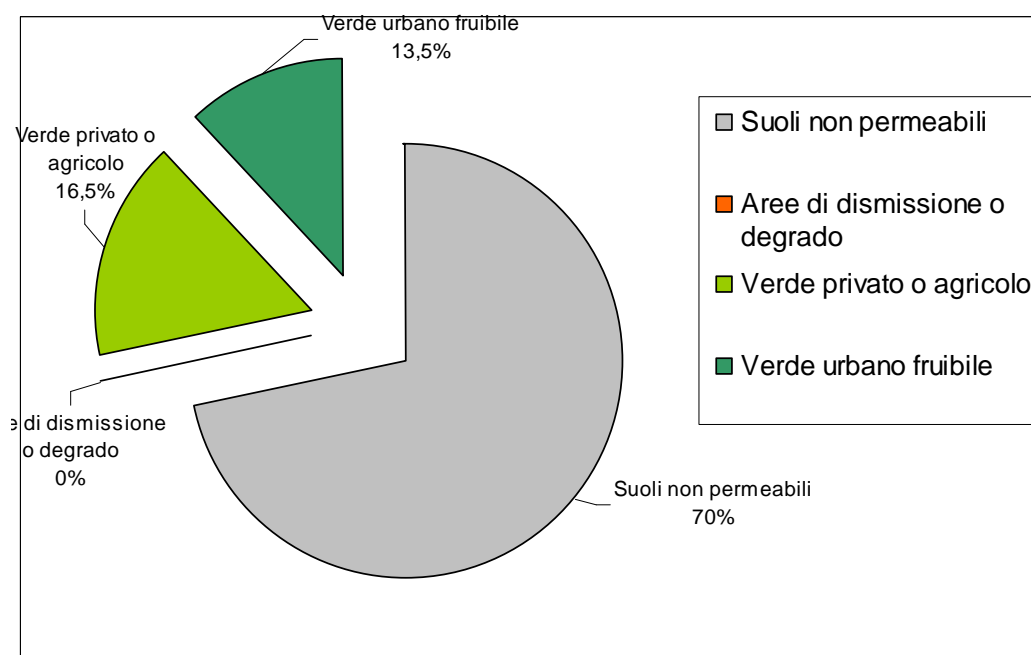
BILANCIO AMBIENTALE IN AMBITO URBANO -STATO ATTUALE-

	S. Totali A.U.	Suoli non Permeabili	Aree di dismissione o degrado	Verde Privato o Agricolo	Verde Urbano Fruibile
	S=Ha	S=mq	S=mq	S=mq	S=mq
ZONA A1	12,68	108.434	0	12.133	6.233
ZONA A2	5,60	56.088	0	0	0
ZONA B.1	13,73	66.487	0	57.381	13.421
ZONA B.2	21,13	123.192	0	72.255	15.858
ZONA B.3	9,10	85.561	0	4.773	687
ZONA B.4 - B.5	15,06	119.657	0	25.673	5.286
ZONA C.1 - C.2	5,55	55.521	0	0	0
Superficie totale	82,85	614.940	0	172.215	41.485



BILANCIO AMBIENTALE IN AMBITO URBANO -PROGETTO-

	S. Totali A.U.	Suoli non Permeabili	Aree di dismissione o degrado	Verde Privato o Agricolo	Verde Urbano Fruibile
	S=Ha	S=mq	S=mq	S=mq	S=mq
ZONA A1	12,68	108.437	0	1.500	16.867
ZONA A2	5,60	56.088	0	0	0
ZONA B.1	13,73	62.069	0	48.575	26.645
ZONA B.2	21,13	123.125	0	63.983	24.197
ZONA B.3	9,10	85.553	0	595	4.873
ZONA B.4 - B.5	18,88	129.618	0	21.520	37.738
ZONA C.1 - C.2	5,55	41.791	0	6.322	7.408
Superficie totale	86,67	606.717	0	142.495	117.728



Bilancio Urbanistico ed Ambientale del PRG

1.0 – Bilancio Urbanistico

1.1 - I presupposti

Alla fine degli anni '70 Stigliano, dopo le pesanti conseguenze sulla sua stabilità geologica, provocate dall'alluvione dell'autunno '73, ed avendo aggredito l'ultimo sperone terrazzato, geologicamente stabile, alle pendici del Monte Serra, avvia le procedure per la formazione di un Piano Regolatore Generale, a cui si chiede in prima istanza una risposta certa e di più ampio respiro ai secolari problemi di stabilità del suo assetto urbanistico.

Mentre il P.R.G. è allo studio, il sisma del 23 novembre 1980 ribadisce, se ce ne fosse bisogno, l'urgenza e la gravità dei problemi suaccennati.

Le conseguenze del sisma, l'avvio della ricostruzione, la legge 219/81 e le relative risorse che essa rendeva disponibili, sembravano aprire, in quegli anni, prospettive nuove ed interessanti sia al problema dell'alto rischio geologico cui soggiace l'abitato, che al problema della sua posizione arroccata e decentrata rispetto alle direttrici di sviluppo di fondovalle (Agri-Sauro).

A questi problemi si pensò allora di rispondere attraverso la creazione, dibattuta peraltro ormai da un decennio, di un polo di espansione residenziale-produttivo ubicato in località S.Maria Calvera, in posizione baricentrica alle aree vocazionalmente più ricche del territorio comunale, adiacenti l'asse della Taurina ed il comprensorio irriguo su di esso gravitante.

Il polo di Calvera si definiva inoltre anche in funzione dell'utilizzo, e della riconversione, delle borgate rurali della Riforma ivi esistenti, oltre che della stabilità geologica, della sufficiente ampiezza dell'area, e della sua collocazione in posizione alquanto elevata, sulle prime terrazze, rispetto al fondovalle Sauro.

Questa scelta insediativi fu oggetto degli strumenti urbanistici comunali: P.R.G., P.E.E.P., P.I.P., adottati nell'autunno del 1982 (vedi fig.1).

Questa scelta scontava però le difficoltà, e l'onerosità, della realizzazione della bretella diretta di collegamento Stigliano-Calvera-Saurina, proprio mentre andava prendendo corpo, sia pure precariamente e con un tracciato ad alto rischio, l'altra bretella Stigliano (Serra)-Acinello-Saurina.

Sulla realizzazione di questo asse infrastrutturale si pronunciava comunque favorevolmente la Regione Basilicata (nota del 26/01/84 del Dipartimento Assetto del Territorio), mentre il Piano Regionale di Sviluppo (Legge 80/85) stanziava una congrua cifra per la razionalizzazione ed il miglioramento del tracciato.

Diveniva gioco-forza allora rivedere la scelta "Calvera", a favore dell'area di "Acinello" situata nel fondovalle Sauro, in prossimità dell'innesto tra la Saurina e la provinciale Stigliano-Aliano, oltre che della Comunale Serra-Acinello.

Quest'area veniva inoltre candidata, dalla Comunità Montana Medio Agri-Sauro, quale area artigianale a livello comprensoriale, ai finanziamenti del primo piano annuale di attuazione della Legge 64/86 (sub-azione organica n.6.3., lett. d): prendeva così corpo un primo organico intervento di infrastrutturazione dell'area, per la quale la Comunità provvedeva alla redazione di un P.I.P., adottato dal C.C. di Stigliano con Delibera n.19 dell'8/01/1991.

Restava, in tutta la sua gravità, il problema dell'assetto urbanistico attuale e futuro del centro abitato di Stigliano.

Gli studi geologici, condotti tra il 1986 ed il 1987 (perizia Giasi), ed allegati al presente P.R.G., mettevano in luce la pratica inesistenza di aree di espansione di significativa estensione

contigue al centro urbano attuale; inoltre, per le aree candidabili a distanze relativamente brevi (1 o 2 Km), emergeva la loro sostanziale “inidoneità” a dare risposte adeguate, di ampio respiro:

- per l’area di Jazzo-Cognere (segnalata nella nota regionale di cui sopra), e già inclusa nel vigente P. di F., posta ai margini della bretella Stigliano-Acinello, l’indagine geologica metteva in luce l’esiguità (3 ha circa) dell’area “stabile” effettivamente urbanizzabile;
- per l’area di Villa Amorosi, posta ai margini della strada statale n.103, emergeva l’onerosità dell’urbanizzazione, trattandosi di una lingua stretta e lunga, ritagliata sul crinale Sauro-Misegna parallelamente alla SS.103: lunghezza Km 1,5, larghezza media ml 100 per una superficie complessiva, allo stato attuale urbanizzabile, di circa 15 ha; superficie di entità comunque non trascurabile, ed incrementabile con opportuni risanamenti idro-geologici delle pendici in frana sui due versanti;

Sulla base di questi dati di fatto si optò allora per una soluzione di assetto urbanistico “bipolare” del centro urbano con urbanizzazione di un polo residenziale in località Ponte Acinello, in contiguità con l’area P.I.P. della Comunità Montana.

Ipotesi basata su:

- *contenimento* del centro urbano attuale, di cui andavano programmati a medio termine il trasferimento dei quartieri più esposti al dissesto idrogeologico (Villa Marina e Fontana in primo luogo, come prevedeva la relazione geologica), meccanismo di innesco nelle quantità e nelle risorse necessarie, del nuovo polo di Acinello;
- operazioni di *recupero e riqualificazione* dell’esistente (geologicamente stabile);
- *urbanizzazione* decisa ed immediata dell’area di Acinello oltre che per il P.I.P. comprensoriale, anche per insediamenti di tipo residenziale (con relativi servizi a scala urbana) ed artigianali di servizio.

Il PRG vigente, approvato con DPGR n.464 del 10/07/1997 recepiva pertanto l’ipotesi di assetto “bipolare” del centro abitato di Stigliano.

1.2 - Le scelte di Piano (PRG/86)

Le scelte di Piano, condizionate dalla situazione geomorfologica del territorio comunale, assumono contenuti differenziati a seconda se si tratti di “*aree geologicamente stabili*” o “*aree ad elevato rischio geologico*”.

A tal fine le scelte di Piano sono state articolate in uno “strumentario” operativo così determinato:

- Piani di Recupero del Centro Storico (nn. 2/3/4 - zona conservativa “A1” – *a rischio geologico molto elevato*);
- Piani di Recupero del Centro Storico (nn. 1/5 - zona conservativa “A2” – *in configurazione geologica stabile*).
- Piani Particolareggiati in zone “B” di completamento:
 - o Zona “B1” – in area *a rischio geologico molto elevato*, comprendente l’area di Rione Fontana soggetta a Piano di Trasferimento;
 - o Zona “B2” – in area *a rischio geologico mediamente elevato*, suddivisa in 3 comparti; “B.2.1” – “B.2.2” – “B.2.3”.

1.2.1 - Piani di Recupero del Centro Storico

I PdR del Centro Storico di Stigliano sono stati redatti negli anni 1999-2000, ed approvati con Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 19/12/2000.

I PdR intervengono a valle di una serie cospicua di interventi di trasformazione e/o stravolgimento delle tipologie originarie del centro antico, provocate, già negli anni immediatamente seguenti il sisma, dagli interventi di “riparazione” dei danni (“ordinanza ‘80” – legge 219).

I PdR redatti sono i seguenti:

- PdR n.1: Via Sanniti – Via Solferino;
- PdR n.2: Via Menotti;
- PdR n.3: Villamarina;
- PdR n.4: Corso Vittorio Emanuele;
- PdR n.5: Via S. Martino – Via Magenta

I PdR si occupano sostanzialmente di delineare una strategia di riqualificazione degli spazi pubblici (piazze e strade) del centro storico di Stigliano, e di alcuni “luoghi” monumentali, quali la Chiesa Madre e la Rupe del Castello e/o paesaggisticamente rilevanti, come il “*Parco Rupestre del Carvutto*”.

Le scelte di PdR allo stato non hanno avuto alcuna attuazione.

1.2.2 – Piani Particolareggiati zone “B” di PRG.

I PP delle zone di completamento “B” di Stigliano, sono stati redatti negli anni 1999-2000, ed approvati con Delibera di Consiglio Comunale n.54 del 19/12/2000.

I PP redatti sono i seguenti:

- PP zona “B.1” di PRG;
- PP zona “B.2.1” di PRG;
- PP zona “B.2.2” di PRG;
- PP zona “B.2.3” di PRG.

I PP si occupano sostanzialmente di delineare una strategia di riqualificazione degli spazi pubblici (piazze e strade) delle zone di PRG oggetto di studio, e di definire alcuni “*profili regolatori*” dell’edificato esistente.

Le scelte di PP allo stato non hanno avuto alcuna attuazione.

Fanno eccezione alcuni (limitati) interventi di completamento dell’edificato esistente, realizzati in base alle prescrizioni di PRG, in zona “B.2.2” (Calvario) e “B.2.3” (Labruto).

1.2.3 – Altre aree in zona “B” di PRG

L’attività edilizia nel centro abitato di Stigliano, nel decennio di riferimento, si è sviluppata prevalentemente nel nuovo Rione della “Serra” (zone “B.4” – “B.5”), le cui previsioni edificatorie di PRG, con gli interventi di completamento effettuati nel decennio di riferimento, risultano attuate per circa il 95%.

Un rione nato con il “*Piano di Trasferimento*” a seguito delle frane del 1973 (L.R.n.29/77), e successivamente interessato da PEEP e da altri interventi di edilizia residenziale pubblica (ATER) e privata: Rione che quindi ha funzionato da valvola di sfogo per l’attività di ampliamento e rinnovo edilizio/urbanistico dell’abitato di Stigliano nell’ultimo trentennio.

1.2.4 – Zona “C” di Acinello

Il PRG/86 prevedeva la realizzazione di un polo di espansione urbano-residenziale in località “Acinello” (valle del Sauro), in adiacenza all’omonimo insediamento produttivo comprensoriale (già attivo) della Comunità Montana Collina Materana.

Tutta la strategia di quel PRG verteva, appunto, sulla necessità/opportunità di creare un polo residenziale alternativo al Centro Urbano di Stigliano, irrimediabilmente compresso dai fenomeni franosi che ne bloccano ogni ulteriore espansione: polo individuato nella valle del Sauro, in adiacenza della (possibile) direttrice di sviluppo Agrina-Saurina, della quale avrebbe dovuto intercettare i fabbisogni residenziali.

Il polo urbano-residenziale di “Acinello” quindi come insediamento in grado di accogliere da un lato i fabbisogni insediativi (espansioni) del Centro Urbano, e dall’altro favorire l’aggregarsi di nuovi fattori insediativi conseguenti al maturarsi di alcuni obiettivi di crescita socio-economica e demografica del comprensorio territoriale del MedioAgri/Sauro.

Dopo circa 20 anni, il bilancio di quella visione strategica è sostanzialmente negativo, sia in termini strutturali che infrastrutturali, oltre che demografici e socio-economici.

Il RU ne prende atto, insieme all’affermarsi di una nuova strategia di mantenimento/valorizzazione delle realtà urbane esistenti, il cui svuotamento può anche essere visto come opportunità per valorizzare, in forma alternativa, risorse insediative inedite ed alternative: il RU pertanto non riconferma le previsioni di PRG/86 per il polo di “Acinello”.

1.2.5 - Piano per gli Insediamenti Produttivi (zone “D”)

Stanti le precarie condizioni geomorfologiche, il PRG, per il centro urbano, prevedeva solo alcuni limitati lotti per attività artigianali in frangia della strada statale per Accettura (dei quali solo uno è stato edificato), mentre spostava la previsione di insediamenti per attività produttive in località Acinello, ai margini del Fiume Sauro, ove era prevista un’area per insediamenti produttivi (P.I.P) a gestione comprensoriale, approvata con DPGR n.19 del 08/01/91.

Detta area, dotata di Piano Particolareggiato, gestita ed infrastrutturata dalla Comunità Montana Collina Materana, ha avuto parziale attuazione con l’insediamento di alcune iniziative artigianali facenti capo all’imprenditoria stiglianese (vedi planimetria allegata).

L’area del polo di Acinello, che il PRG/86 destinava ad insediamento urbano-residenziale, su precisa richiesta della Comunità Montana Collina Materana, viene dal RU annullata e riclassificata Zona Agricola “E3”.

1.2.6 - Infrastrutture e servizi

Oltre al completamento della infrastrutturazione del Rione Serra, e la realizzazione della strada di collegamento tra i Rioni Labruto e Serra, va registrata la realizzazione di alcuni significativi interventi di riqualificazione delle aree centrali del centro abitato, quali il sistema degli spazi pubblici tra il Convento di S. Antonio (Municipio), Piazza Garibaldi, Via Zanardelli e Via Cialdini, o il sistema degli spazi pubblici all’estremità nord dell’abitato.

Tra Via Zanardelli e Via Cialdini è stata inoltre realizzata la nuova struttura del mercato coperto.

BILANCIO URBANISTICO SCHEDA 1												
P.R.G. vigente da 10/07/1997								Regolamento Urbanistico				
ZONE TERRITORIALI OMOGENEE (Art. 2 D.M. 1444/68)	S = Ha	EDIFICABILITA' mc/mq (fondiario)	PREVISIONE MC	ATTUAZIONE Diretta: oppure P.P.-P.d.L.-P.d.R.	ATTUATA MC	ATTUATA %	DISPONIBILE MC		ZONE	PREVISIONE MC		
							PUBBLICA	PRIVATA		ESISTENTI	DISPONIBILI	TOTALI
Comprensorio: C.S. + aree limitrofe			533.150		530.000	99		3.150		530.000		530.000 (340,500 idonei)
ZONE A1	7,98		132.000	diretta/PdR	132.000	100			A1	132.000		132.000
ZONE A2	6,78		102.000	diretta/PdR	102.000	100			A2	102.000		102.000
ZONE B1	5,31		100.000	diretta	100.000	100			B1	100.000		100.000
ZONE B2.1	2,84	3,5	63.000	diretta	63.000	100			B2.1	63.000		63.000
ZONE B3	4,8	5	133.000	diretta	133.000	100			B3	133.000		133.000
ZONE B4.2	3000	3,5	3.150	diretta				3.150				
ZONE D1	0,6		esistente		esistente	100			D1	esistente		esistente
Comprensorio: Rione Serra			308.000		290.865	95	8.210	8.925		290.865	17.135	308.000
ZONE B4.1	6,23	4,3	93.095	diretta	87.095	95		6.000	B4.1	87.095	6.000	93.095
ZONE B4.2	1,5	3,5	7.175	diretta	4.250	60		2.925	B4.2	4.250	2.925	7.175
ZONE B5.1	3,9	4	56.800	P. di Trasf.	48.590	95	8.210		B5.1	48.590	8.210	56.800
ZONE B5.2	6,12	4,3	150.930	diretta	150.930	100			B5.2	150.930		150.930
Comprensorio: Calvario/Labruto			80.150		72.000			8.150		72.000	8.150	80.150
ZONE B2.2	2,1	3,5	22.750	diretta	20.000	90		2.750	B2.2	20.000	2.750	22.750
ZONE B2.3	3,5	3,5	57.400	diretta	52.000	90		5.400	B2.3	52.000	5.400	57.400
TOTALE Centro Urbano			921.300		892.865		8.210	20.225				
Comprensorio: Acinello			244.000					244.000	J. Cognere			19.350
ZONE C1	2,04	5	48.000	PP	—	0		48.000	C1		7.500	7.500
ZONE C2	2,5	4	99.600	PP	—	0		99.600	C2		8.250	8.250
ZONE C3	2,48	3	74.400	PP	—	0		74.400	D3		3.600 (resid.)	3.600
ZONE D2	16,26		22.000	PIP	—	0		22.000(*) resid.	D2 (1-6)			
Gannano/Serra di Croce/Caporotondo										18.950		18.950
ZONE B6	4,27	esistente	18.950	diretta	18.950*	100				18.950	18.950	18.950
ZONE D2	1,4	esistente		PIP								
TOTALE Frazioni			18.950					22.000(*)		18.950	18.950	18.950
TOTALE Centro Urbano			956.850		892.865			20.225		892.865	28.435	748.000 (**)
TOTALE Frazioni			18.950		18.950			22.000(*)		18.950		
TOTALE GENERALE			975.800		911.815	93	8.210	42.225		911.815	63.985	766.950 (**)
												(**) idonei

(*) Aree PIP

BILANCIO URBANISTICO - SCHEDA 2

<u>P.R.G. vigente</u>						<u>Regolamento Urbanistico</u>	
ART.3 D.M. 1444/68	PREVISTI S=mq	PREVISTI mq/AB	ATTUATI S=mq	ATTUATI IN RAPP. ABITANTI ATTUALI mq/AB	MINIMO D.M. 1444/68 mq/AB	S=mq	mq/ab
ISTRUZIONE	43.155	5,27	22.255	4,20	4,0	22.255	4,14
ATTREZZ. Di INTERESSE COMUNE	45.400	5,54	15.000	2,83	8,0	19.375	3,80
SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI	138.100	16,88	37.700	7,11		58.550	13,13
PARCHEGGI	40.050	4,89	17.000	3,20		18.900	3,84
ZONE "F" (INTERESSE GENERALE)	48.900	5,9	44.000	8,30	--	98.800	17,96
PARCHI URBANI	136.000	16,62	----	----	---	46.500	11,32
TOTALI	266.705	32,60	135.955	25,65	12,0	264.380	54,62

BILANCIO URBANISTICO - SCHEDA 3

		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
		SEDE PROPRIA	ACCESSIBILITA'	FRUIBILITA'	STATICA	SISMICA	FUNZIONALE	ADEGUATEZZ. TECNOLOG.	DOTAZIONE PARCHEGGI LOCALIZZAZIONE	E	CONNESS. VIABIL. PRINC.		
ATTREZZATURE	SICUREZZA D'USO												
	SCUOLA	MATERNE (via Berardi)	SI	B	T	SI	SI	SI	Parz	B	E	B	
		ELEMENTARI (via Berardi)	SI	B	T	SI	SI	SI	Parz	B	E	B	
		MEDIE (via Berardi)	SI	B	T	SI	SI	SI	Parz	B	E	B	
		MEDIE SUP. (ex Magistrale)	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	B	E	B	
		UNIVERSITA'	non presente										
	CULTURA	BIBLIOTECA	SI	M	T	SI	SI	SI	SI	S	E	B	
		MUSEO											
		TEATRO (centro sociale)	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	Sc	D	B	
		CINEMA	non presente										
	SANITA'	FARMACIA (n.2)	SI	B	T			SI		Sc	E	B	
		OSPEDALE		B	T	SI	SI	SI	SI	SI	E	B	
		AMBULATORIO	NO	B	T	SI	SI	SI	SI	Sc	E	B	
	ORDINE PUBBLICO	CARABINIERI	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	SI	E	B	
		FORESTALE	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	SI	E	B	
		POLIZIA STATO	non presente										
		VIGILI DEL FUOCO	non presente										
		VIGILI URBANI	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	NO	E	B	
	ECONOMICHE	BANCHE	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	SI	E	B	
		UFFICIO POSTALE	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	SI	E	B	
	COMUNICAZIONE	STAZ. FERROVIARIA	non presente										
		STAZ. AUTOLINEE	non presente										
		PORTI	non presente										
		AEREOPORTI	non presente										
	SEDI ISTITUZIONALI	MUNICIPIO	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	Sc	E	B	
		COM. MONTANA	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	B	E	B	
		UFF. PROVINC. (deposito)	SI	B	T	SI	SI	SI		Sc	E	B	
		UFF. REGION. (uff.decentr.)	NO	M	T	SI	NO	SI		Sc	E	Sc	
		PUBBL. AMM. (uff.imposte)	NO	B	P	SI	SI	SI	SI	Sc	E	B	
		UFF. SOVRACOMUN.											
SPORT TEMP LIBERO	PALESTRA (tensostruttura)	SI	B	T	SI		SI		B	E	B		
	CALCIO		B	P	SI	SI	SI		SI	D	B		
	PISCINA	SI	M		NO	NO	NO		SI	E	B		
	PARCHI URBANI	non presenti											
	GIARDINI												
ATTREZZATURE RICETTIVE	ALBERGHI												
	PENSIONI	SI	B	SI	SI	SI	SI		NO	E	B		
	CONGRESSI												
	AGRITURISMO												
.....													

2.0 - Bilancio Ambientale

Il Bilancio Ambientale in un Comune della Basilicata interna, immerso in un ambiente ed in un paesaggio sostanzialmente integri, più che operazione di controllo “contabile” della “pressione” che le attività antropiche dell’insediamento urbano inducono sulle risorse ambientali (aria, acqua, suolo), controllo dagli esiti scontati per la “organicità” che ancora caratterizza il rapporto tra detti Centri Urbani ed il territorio circostante, diviene soprattutto operazione di “revisione qualitativa” dei meccanismi di riqualificazione dei tessuti urbani preesistenti e delle eventuali loro trasformazioni-completamenti.

Fatta eccezione, ovviamente, di aspetti degenerativi più complessi scaturenti da “pressioni” prodotte da interventi/insediamenti di scala territoriale allocati nel territorio del Comune in oggetto: circostanza che nel Comune di Stigliano non si verifica.

2.1 – Bilancio Ambientale del Centro Urbano

Il BA del Centro Urbano è stato operato valutando i seguenti indicatori di stato:

- superfici non permeabili (SnP);
- aree degradate/abbandonate (D/A);
- verde agricolo o privato in AU (Va/p);
- verde pubblico “fruibile” (VP).

I dati riferiti al BA degli indicatori summenzionati, allo stato attuale e di previsione, sono contenuti nelle tabelle allegate.

Stato attuale:

Allo stato attuale i *Suoli non Permeabili* rappresentano circa il 74% del perimetro dell’Ambito Urbano; le restanti porzioni del suolo urbanizzato è suddiviso tra:

- un 20,8% circa di *verde agricolo o privato* (piccoli giardini privati ed aree marginali e/o interstiziali destinate ancora alla coltivazione agricola);
- un 4,2% circa di aree a *verde pubblico fruibile* (costituite essenzialmente dalle aree del margine nord-ovest dell’abitato, più altre aree dislocate all’interno del tessuto urbano);

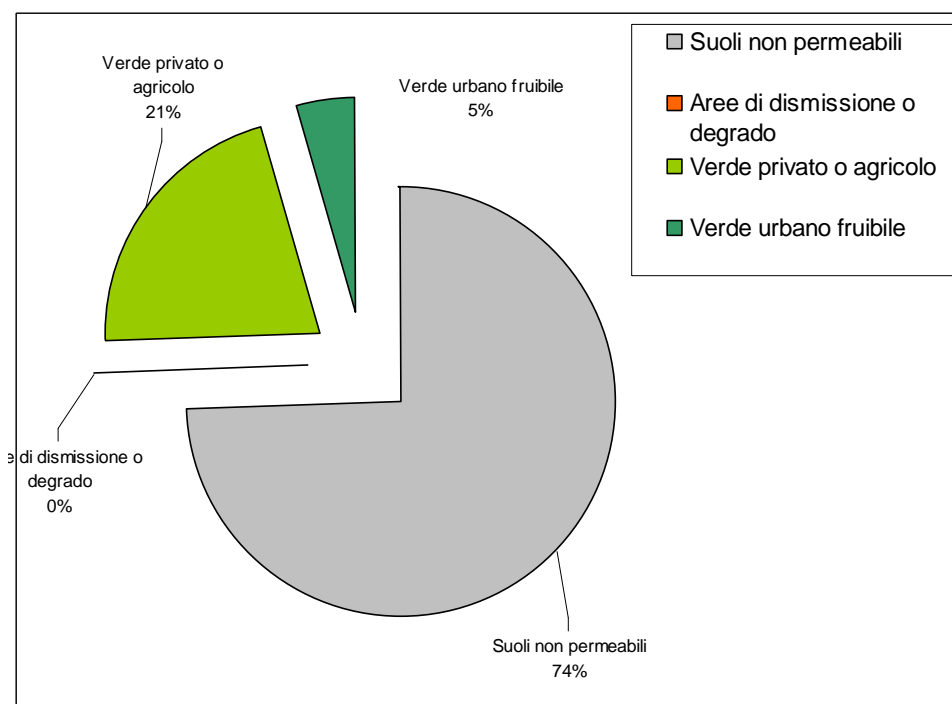
Progetto:

Il BA della tavola di progetto del RU vede:

- un decremento della percentuale dei *suoli non permeabili* (70%), scaturente essenzialmente dall’inclusione, nell’AU, dell’area a parco pubblico del versante cacuminale del Monte Serra (pineta);
- un decremento delle *aree di verde privato e/o agricolo* (-2,97 ha), scaturente dall’incremento del verde pubblico fruibile.
- il sostanziale incremento delle *aree a verde pubblico fruibile* (+7,62 ha), assicurata dall’attuazione “perequata” delle previsioni edificatorie del RU;
- un notevole miglioramento della situazione ambientale, nelle aree di nuova edificazione, verrà dalla imposizione di indici di piantumazione di essenze arboree.

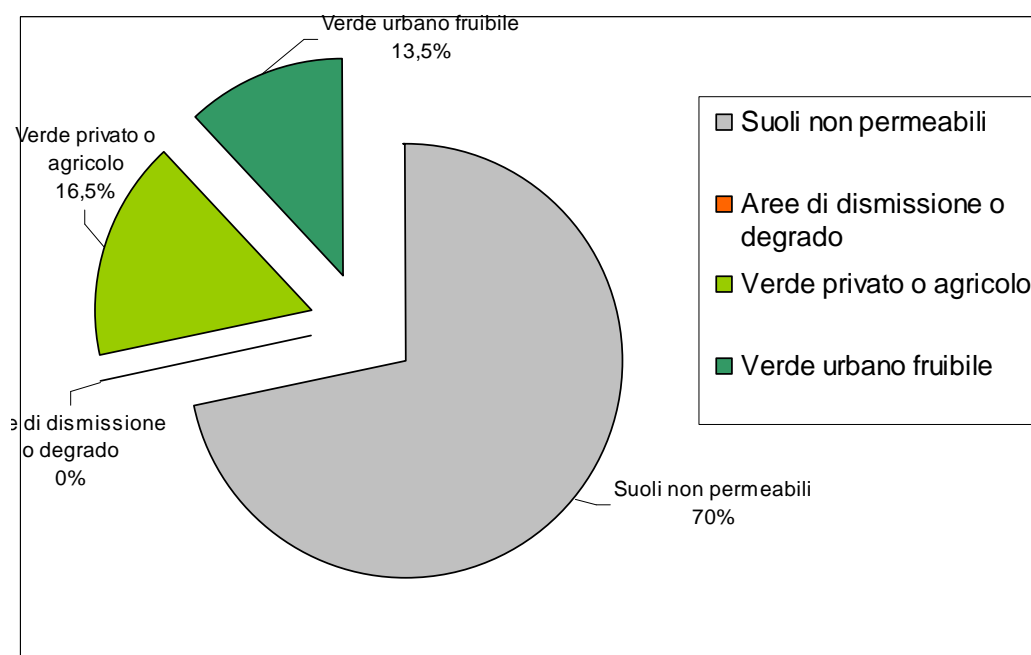
BILANCIO AMBIENTALE IN AMBITO URBANO -STATO ATTUALE-

	S. Totali A.U.	Suoli non Permeabili	Aree di dismissione o degrado	Verde Privato o Agricolo	Verde Urbano Fruibile
	S=Ha	S=mq	S=mq	S=mq	S=mq
ZONA A1	12,68	108.434	0	12.133	6.233
ZONA A2	5,60	56.088	0	0	0
ZONA B.1	13,73	66.487	0	57.381	13.421
ZONA B.2	21,13	123.192	0	72.255	15.858
ZONA B.3	9,10	85.561	0	4.773	687
ZONA B.4 - B.5	15,06	119.657	0	25.673	5.286
ZONA C.1 - C.2	5,55	55.521	0	0	0
Superficie totale	82,85	614.940	0	172.215	41.485



BILANCIO AMBIENTALE IN AMBITO URBANO -PROGETTO-

	S. Totali A.U.	Suoli non Permeabili	Aree di dismissione o degrado	Verde Privato o Agricolo	Verde Urbano Fruibile
	S=Ha	S=mq	S=mq	S=mq	S=mq
ZONA A1	12,68	108.437	0	1.500	16.867
ZONA A2	5,60	56.088	0	0	0
ZONA B.1	13,73	62.069	0	48.575	26.645
ZONA B.2	21,13	123.125	0	63.983	24.197
ZONA B.3	9,10	85.553	0	595	4.873
ZONA B.4 - B.5	18,88	129.618	0	21.520	37.738
ZONA C.1 - C.2	5,55	41.791	0	6.322	7.408
Superficie totale	86,67	606.717	0	142.495	117.728



Bilancio Urbanistico ed Ambientale del PRG

1.0 – Bilancio Urbanistico

1.1 - I presupposti

Alla fine degli anni '70 Stigliano, dopo le pesanti conseguenze sulla sua stabilità geologica, provocate dall'alluvione dell'autunno '73, ed avendo aggredito l'ultimo sperone terrazzato, geologicamente stabile, alle pendici del Monte Serra, avvia le procedure per la formazione di un Piano Regolatore Generale, a cui si chiede in prima istanza una risposta certa e di più ampio respiro ai secolari problemi di stabilità del suo assetto urbanistico.

Mentre il P.R.G. è allo studio, il sisma del 23 novembre 1980 ribadisce, se ce ne fosse bisogno, l'urgenza e la gravità dei problemi suaccennati.

Le conseguenze del sisma, l'avvio della ricostruzione, la legge 219/81 e le relative risorse che essa rendeva disponibili, sembravano aprire, in quegli anni, prospettive nuove ed interessanti sia al problema dell'alto rischio geologico cui soggiace l'abitato, che al problema della sua posizione arroccata e decentrata rispetto alle direttrici di sviluppo di fondovalle (Agri-Sauro).

A questi problemi si pensò allora di rispondere attraverso la creazione, dibattuta peraltro ormai da un decennio, di un polo di espansione residenziale-produttivo ubicato in località S.Maria Calvera, in posizione baricentrica alle aree vocazionalmente più ricche del territorio comunale, adiacenti l'asse della Taurina ed il comprensorio irriguo su di esso gravitante.

Il polo di Calvera si definiva inoltre anche in funzione dell'utilizzo, e della riconversione, delle borgate rurali della Riforma ivi esistenti, oltre che della stabilità geologica, della sufficiente ampiezza dell'area, e della sua collocazione in posizione alquanto elevata, sulle prime terrazze, rispetto al fondovalle Sauro.

Questa scelta insediativi fu oggetto degli strumenti urbanistici comunali: P.R.G., P.E.E.P., P.I.P., adottati nell'autunno del 1982 (vedi fig.1).

Questa scelta scontava però le difficoltà, e l'onerosità, della realizzazione della bretella diretta di collegamento Stigliano-Calvera-Saurina, proprio mentre andava prendendo corpo, sia pure precariamente e con un tracciato ad alto rischio, l'altra bretella Stigliano (Serra)-Acinello-Saurina.

Sulla realizzazione di questo asse infrastrutturale si pronunciava comunque favorevolmente la Regione Basilicata (nota del 26/01/84 del Dipartimento Assetto del Territorio), mentre il Piano Regionale di Sviluppo (Legge 80/85) stanziava una congrua cifra per la razionalizzazione ed il miglioramento del tracciato.

Diveniva gioco-forza allora rivedere la scelta "Calvera", a favore dell'area di "Acinello" situata nel fondovalle Sauro, in prossimità dell'innesto tra la Saurina e la provinciale Stigliano-Aliano, oltre che della Comunale Serra-Acinello.

Quest'area veniva inoltre candidata, dalla Comunità Montana Medio Agri-Sauro, quale area artigianale a livello comprensoriale, ai finanziamenti del primo piano annuale di attuazione della Legge 64/86 (sub-azione organica n.6.3., lett. d): prendeva così corpo un primo organico intervento di infrastrutturazione dell'area, per la quale la Comunità provvedeva alla redazione di un P.I.P., adottato dal C.C. di Stigliano con Delibera n.19 dell'8/01/1991.

Restava, in tutta la sua gravità, il problema dell'assetto urbanistico attuale e futuro del centro abitato di Stigliano.

Gli studi geologici, condotti tra il 1986 ed il 1987 (perizia Giasi), ed allegati al presente P.R.G., mettevano in luce la pratica inesistenza di aree di espansione di significativa estensione

contigue al centro urbano attuale; inoltre, per le aree candidabili a distanze relativamente brevi (1 o 2 Km), emergeva la loro sostanziale “inidoneità” a dare risposte adeguate, di ampio respiro:

- per l’area di Jazzo-Cognere (segnalata nella nota regionale di cui sopra), e già inclusa nel vigente P. di F., posta ai margini della bretella Stigliano-Acinello, l’indagine geologica metteva in luce l’esiguità (3 ha circa) dell’area “stabile” effettivamente urbanizzabile;
- per l’area di Villa Amorosi, posta ai margini della strada statale n.103, emergeva l’onerosità dell’urbanizzazione, trattandosi di una lingua stretta e lunga, ritagliata sul crinale Sauro-Misegna parallelamente alla SS.103: lunghezza Km 1,5, larghezza media ml 100 per una superficie complessiva, allo stato attuale urbanizzabile, di circa 15 ha; superficie di entità comunque non trascurabile, ed incrementabile con opportuni risanamenti idro-geologici delle pendici in frana sui due versanti;

Sulla base di questi dati di fatto si optò allora per una soluzione di assetto urbanistico “bipolare” del centro urbano con urbanizzazione di un polo residenziale in località Ponte Acinello, in contiguità con l’area P.I.P. della Comunità Montana.

Ipotesi basata su:

- *contenimento* del centro urbano attuale, di cui andavano programmati a medio termine il trasferimento dei quartieri più esposti al dissesto idrogeologico (Villa Marina e Fontana in primo luogo, come prevedeva la relazione geologica), meccanismo di innesco nelle quantità e nelle risorse necessarie, del nuovo polo di Acinello;
- operazioni di *recupero e riqualificazione* dell’esistente (geologicamente stabile);
- *urbanizzazione* decisa ed immediata dell’area di Acinello oltre che per il P.I.P. comprensoriale, anche per insediamenti di tipo residenziale (con relativi servizi a scala urbana) ed artigianali di servizio.

Il PRG vigente, approvato con DPGR n.464 del 10/07/1997 recepiva pertanto l’ipotesi di assetto “bipolare” del centro abitato di Stigliano.

1.2 - Le scelte di Piano (PRG/86)

Le scelte di Piano, condizionate dalla situazione geomorfologica del territorio comunale, assumono contenuti differenziati a seconda se si tratti di “*aree geologicamente stabili*” o “*aree ad elevato rischio geologico*”.

A tal fine le scelte di Piano sono state articolate in uno “strumentario” operativo così determinato:

- Piani di Recupero del Centro Storico (nn. 2/3/4 - zona conservativa “A1” – *a rischio geologico molto elevato*);
- Piani di Recupero del Centro Storico (nn. 1/5 - zona conservativa “A2” – *in configurazione geologica stabile*).
- Piani Particolareggiati in zone “B” di completamento:
 - o Zona “B1” – in area *a rischio geologico molto elevato*, comprendente l’area di Rione Fontana soggetta a Piano di Trasferimento;
 - o Zona “B2” – in area *a rischio geologico mediamente elevato*, suddivisa in 3 comparti; “B.2.1” – “B.2.2” – “B.2.3”.

1.2.1 - Piani di Recupero del Centro Storico

I PdR del Centro Storico di Stigliano sono stati redatti negli anni 1999-2000, ed approvati con Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 19/12/2000.

I PdR intervengono a valle di una serie cospicua di interventi di trasformazione e/o stravolgimento delle tipologie originarie del centro antico, provocate, già negli anni immediatamente seguenti il sisma, dagli interventi di “riparazione” dei danni (“ordinanza ‘80” – legge 219).

I PdR redatti sono i seguenti:

- PdR n.1: Via Sanniti – Via Solferino;
- PdR n.2: Via Menotti;
- PdR n.3: Villamarina;
- PdR n.4: Corso Vittorio Emanuele;
- PdR n.5: Via S. Martino – Via Magenta

I PdR si occupano sostanzialmente di delineare una strategia di riqualificazione degli spazi pubblici (piazze e strade) del centro storico di Stigliano, e di alcuni “luoghi” monumentali, quali la Chiesa Madre e la Rupe del Castello e/o paesaggisticamente rilevanti, come il “*Parco Rupestre del Carvutto*”.

Le scelte di PdR allo stato non hanno avuto alcuna attuazione.

1.2.2 – Piani Particolareggiati zone “B” di PRG.

I PP delle zone di completamento “B” di Stigliano, sono stati redatti negli anni 1999-2000, ed approvati con Delibera di Consiglio Comunale n.54 del 19/12/2000.

I PP redatti sono i seguenti:

- PP zona “B.1” di PRG;
- PP zona “B.2.1” di PRG;
- PP zona “B.2.2” di PRG;
- PP zona “B.2.3” di PRG.

I PP si occupano sostanzialmente di delineare una strategia di riqualificazione degli spazi pubblici (piazze e strade) delle zone di PRG oggetto di studio, e di definire alcuni “*profili regolatori*” dell’edificato esistente.

Le scelte di PP allo stato non hanno avuto alcuna attuazione.

Fanno eccezione alcuni (limitati) interventi di completamento dell’edificato esistente, realizzati in base alle prescrizioni di PRG, in zona “B.2.2” (Calvario) e “B.2.3” (Labruto).

1.2.3 – Altre aree in zona “B” di PRG

L’attività edilizia nel centro abitato di Stigliano, nel decennio di riferimento, si è sviluppata prevalentemente nel nuovo Rione della “Serra” (zone “B.4” – “B.5”), le cui previsioni edificatorie di PRG, con gli interventi di completamento effettuati nel decennio di riferimento, risultano attuate per circa il 95%.

Un rione nato con il “*Piano di Trasferimento*” a seguito delle frane del 1973 (L.R.n.29/77), e successivamente interessato da PEEP e da altri interventi di edilizia residenziale pubblica (ATER) e privata: Rione che quindi ha funzionato da valvola di sfogo per l’attività di ampliamento e rinnovo edilizio/urbanistico dell’abitato di Stigliano nell’ultimo trentennio.

1.2.4 – Zona “C” di Acinello

Il PRG/86 prevedeva la realizzazione di un polo di espansione urbano-residenziale in località “Acinello” (valle del Sauro), in adiacenza all’omonimo insediamento produttivo comprensoriale (già attivo) della Comunità Montana Collina Materana.

Tutta la strategia di quel PRG verteva, appunto, sulla necessità/opportunità di creare un polo residenziale alternativo al Centro Urbano di Stigliano, irrimediabilmente compresso dai fenomeni franosi che ne bloccano ogni ulteriore espansione: polo individuato nella valle del Sauro, in adiacenza della (possibile) direttrice di sviluppo Agrina-Saurina, della quale avrebbe dovuto intercettare i fabbisogni residenziali.

Il polo urbano-residenziale di “Acinello” quindi come insediamento in grado di accogliere da un lato i fabbisogni insediativi (espansioni) del Centro Urbano, e dall’altro favorire l’aggregarsi di nuovi fattori insediativi conseguenti al maturarsi di alcuni obiettivi di crescita socio-economica e demografica del comprensorio territoriale del MedioAgri/Sauro.

Dopo circa 20 anni, il bilancio di quella visione strategica è sostanzialmente negativo, sia in termini strutturali che infrastrutturali, oltre che demografici e socio-economici.

Il RU ne prende atto, insieme all’affermarsi di una nuova strategia di mantenimento/valorizzazione delle realtà urbane esistenti, il cui svuotamento può anche essere visto come opportunità per valorizzare, in forma alternativa, risorse insediative inedite ed alternative: il RU pertanto non riconferma le previsioni di PRG/86 per il polo di “Acinello”.

1.2.5 - Piano per gli Insediamenti Produttivi (zone “D”)

Stanti le precarie condizioni geomorfologiche, il PRG, per il centro urbano, prevedeva solo alcuni limitati lotti per attività artigianali in frangia della strada statale per Accettura (dei quali solo uno è stato edificato), mentre spostava la previsione di insediamenti per attività produttive in località Acinello, ai margini del Fiume Sauro, ove era prevista un’area per insediamenti produttivi (P.I.P) a gestione comprensoriale, approvata con DPGR n.19 del 08/01/91.

Detta area, dotata di Piano Particolareggiato, gestita ed infrastrutturata dalla Comunità Montana Collina Materana, ha avuto parziale attuazione con l’insediamento di alcune iniziative artigianali facenti capo all’imprenditoria stiglianese (vedi planimetria allegata).

L’area del polo di Acinello, che il PRG/86 destinava ad insediamento urbano-residenziale, su precisa richiesta della Comunità Montana Collina Materana, viene dal RU annullata e riclassificata Zona Agricola “E3”.

1.2.6 - Infrastrutture e servizi

Oltre al completamento della infrastrutturazione del Rione Serra, e la realizzazione della strada di collegamento tra i Rioni Labruto e Serra, va registrata la realizzazione di alcuni significativi interventi di riqualificazione delle aree centrali del centro abitato, quali il sistema degli spazi pubblici tra il Convento di S. Antonio (Municipio), Piazza Garibaldi, Via Zanardelli e Via Cialdini, o il sistema degli spazi pubblici all’estremità nord dell’abitato.

Tra Via Zanardelli e Via Cialdini è stata inoltre realizzata la nuova struttura del mercato coperto.

BILANCIO URBANISTICO SCHEDA 1												
P.R.G. vigente da 10/07/1997								Regolamento Urbanistico				
ZONE TERRITORIALI OMOGENEE (Art. 2 D.M. 1444/68)	S = Ha	EDIFICABILITA' mc/mq (fondiario)	PREVISIONE MC	ATTUAZIONE Diretta: oppure P.P.-P.d.L.-P.d.R.	ATTUATA MC	ATTUATA %	DISPONIBILE MC		ZONE	PREVISIONE MC		
							PUBBLICA	PRIVATA		ESISTENTI	DISPONIBILI	TOTALI
Comprensorio: C.S. + aree limitrofe			533.150		530.000	99		3.150		530.000		530.000 (340,500 idonei)
ZONE A1	7,98		132.000	diretta/PdR	132.000	100			A1	132.000		132.000
ZONE A2	6,78		102.000	diretta/PdR	102.000	100			A2	102.000		102.000
ZONE B1	5,31		100.000	diretta	100.000	100			B1	100.000		100.000
ZONE B2.1	2,84	3,5	63.000	diretta	63.000	100			B2.1	63.000		63.000
ZONE B3	4,8	5	133.000	diretta	133.000	100			B3	133.000		133.000
ZONE B4.2	3000	3,5	3.150	diretta				3.150				
ZONE D1	0,6		esistente		esistente	100			D1	esistente		esistente
Comprensorio: Rione Serra			308.000		290.865	95	8.210	8.925		290.865	17.135	308.000
ZONE B4.1	6,23	4,3	93.095	diretta	87.095	95		6.000	B4.1	87.095	6.000	93.095
ZONE B4.2	1,5	3,5	7.175	diretta	4.250	60		2.925	B4.2	4.250	2.925	7.175
ZONE B5.1	3,9	4	56.800	P. di Trasf.	48.590	95	8.210		B5.1	48.590	8.210	56.800
ZONE B5.2	6,12	4,3	150.930	diretta	150.930	100			B5.2	150.930		150.930
Comprensorio: Calvario/Labruto			80.150		72.000			8.150		72.000	8.150	80.150
ZONE B2.2	2,1	3,5	22.750	diretta	20.000	90		2.750	B2.2	20.000	2.750	22.750
ZONE B2.3	3,5	3,5	57.400	diretta	52.000	90		5.400	B2.3	52.000	5.400	57.400
TOTALE Centro Urbano			921.300		892.865		8.210	20.225				
Comprensorio: Acinello			244.000					244.000	J. Cognere			19.350
ZONE C1	2,04	5	48.000	PP	—	0		48.000	C1		7.500	7.500
ZONE C2	2,5	4	99.600	PP	—	0		99.600	C2		8.250	8.250
ZONE C3	2,48	3	74.400	PP	—	0		74.400	D3		3.600 (resid.)	3.600
ZONE D2	16,26		22.000	PIP	—	0		22.000(*) resid.	D2 (1-6)			
Gannano/Serra di Croce/Caporotondo										18.950		18.950
ZONE B6	4,27	esistente	18.950	diretta	18.950*	100				18.950	18.950	18.950
ZONE D2	1,4	esistente		PIP								
TOTALE Frazioni			18.950					22.000(*)		18.950	18.950	18.950
TOTALE Centro Urbano			956.850		892.865			20.225		892.865	28.435	748.000 (**)
TOTALE Frazioni			18.950		18.950			22.000(*)		18.950		
TOTALE GENERALE			975.800		911.815	93	8.210	42.225		911.815	63.985	766.950 (**)
												(**) idonei

(*) Aree PIP

BILANCIO URBANISTICO - SCHEDA 2

<u>P.R.G. vigente</u>						<u>Regolamento Urbanistico</u>	
ART.3 D.M. 1444/68	PREVISTI S=mq	PREVISTI mq/AB	ATTUATI S=mq	ATTUATI IN RAPP. ABITANTI ATTUALI mq/AB	MINIMO D.M. 1444/68 mq/AB	S=mq	mq/ab
ISTRUZIONE	43.155	5,27	22.255	4,20	4,0	22.255	4,14
ATTREZZ. Di INTERESSE COMUNE	45.400	5,54	15.000	2,83	8,0	19.375	3,80
SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI	138.100	16,88	37.700	7,11		58.550	13,13
PARCHEGGI	40.050	4,89	17.000	3,20		18.900	3,84
ZONE "F" (INTERESSE GENERALE)	48.900	5,9	44.000	8,30	--	98.800	17,96
PARCHI URBANI	136.000	16,62	----	----	---	46.500	11,32
TOTALI	266.705	32,60	135.955	25,65	12,0	264.380	54,62

BILANCIO URBANISTICO - SCHEDA 3

		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
		SEDE PROPRIA	ACCESSIBILITA'	FRUIBILITA'	STATICA	SISMICA	FUNZIONALE	ADEGUATEZZ. TECNOLOG.	DOTAZIONE PARCHEGGI LOCALIZZAZIONE	E	CONNESS. VIABIL. PRINC.		
ATTREZZATURE	SICUREZZA D'USO												
	SCUOLA	MATERNE (via Berardi)	SI	B	T	SI	SI	SI	Parz	B	E	B	
		ELEMENTARI (via Berardi)	SI	B	T	SI	SI	SI	Parz	B	E	B	
		MEDIE (via Berardi)	SI	B	T	SI	SI	SI	Parz	B	E	B	
		MEDIE SUP. (ex Magistrale)	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	B	E	B	
		UNIVERSITA'	non presente										
	CULTURA	BIBLIOTECA	SI	M	T	SI	SI	SI	SI	S	E	B	
		MUSEO											
		TEATRO (centro sociale)	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	Sc	D	B	
		CINEMA	non presente										
	SANITA'	FARMACIA (n.2)	SI	B	T			SI		Sc	E	B	
		OSPEDALE		B	T	SI	SI	SI	SI	SI	E	B	
		AMBULATORIO	NO	B	T	SI	SI	SI	SI	Sc	E	B	
	ORDINE PUBBLICO	CARABINIERI	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	SI	E	B	
		FORESTALE	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	SI	E	B	
		POLIZIA STATO	non presente										
		VIGILI DEL FUOCO	non presente										
		VIGILI URBANI	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	NO	E	B	
	ECONOMICHE	BANCHE	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	SI	E	B	
		UFFICIO POSTALE	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	SI	E	B	
	COMUNICAZIONE	STAZ. FERROVIARIA	non presente										
		STAZ. AUTOLINEE	non presente										
		PORTI	non presente										
		AEREOPORTI	non presente										
	SEDI ISTITUZIONALI	MUNICIPIO	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	Sc	E	B	
		COM. MONTANA	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	B	E	B	
		UFF. PROVINC. (deposito)	SI	B	T	SI	SI	SI		Sc	E	B	
		UFF. REGION. (uff.decentr.)	NO	M	T	SI	NO	SI		Sc	E	Sc	
		PUBBL. AMM. (uff.imposte)	NO	B	P	SI	SI	SI	SI	Sc	E	B	
		UFF. SOVRACOMUN.											
	SPORT TEMP LIBERO	PALESTRA (tensostruttura)	SI	B	T	SI		SI		B	E	B	
		CALCIO		B	P	SI	SI	SI		SI	D	B	
		PISCINA	SI	M		NO	NO	NO		SI	E	B	
		PARCHI URBANI	non presenti										
		GIARDINI											
ATTREZZATURE RICETTIVE	ALBERGHI												
	PENSIONI	SI	B	SI	SI	SI	SI		NO	E	B		
	CONGRESSI												
	AGRITURISMO												
.....													

2.0 - Bilancio Ambientale

Il Bilancio Ambientale in un Comune della Basilicata interna, immerso in un ambiente ed in un paesaggio sostanzialmente integri, più che operazione di controllo “contabile” della “pressione” che le attività antropiche dell’insediamento urbano inducono sulle risorse ambientali (aria, acqua, suolo), controllo dagli esiti scontati per la “organicità” che ancora caratterizza il rapporto tra detti Centri Urbani ed il territorio circostante, diviene soprattutto operazione di “revisione qualitativa” dei meccanismi di riqualificazione dei tessuti urbani preesistenti e delle eventuali loro trasformazioni-completamenti.

Fatta eccezione, ovviamente, di aspetti degenerativi più complessi scaturenti da “pressioni” prodotte da interventi/insediamenti di scala territoriale allocati nel territorio del Comune in oggetto: circostanza che nel Comune di Stigliano non si verifica.

2.1 – Bilancio Ambientale del Centro Urbano

Il BA del Centro Urbano è stato operato valutando i seguenti indicatori di stato:

- superfici non permeabili (SnP);
- aree degradate/abbandonate (D/A);
- verde agricolo o privato in AU (Va/p);
- verde pubblico “fruibile” (VP).

I dati riferiti al BA degli indicatori summenzionati, allo stato attuale e di previsione, sono contenuti nelle tabelle allegate.

Stato attuale:

Allo stato attuale i *Suoli non Permeabili* rappresentano circa il 74% del perimetro dell’Ambito Urbano; le restanti porzioni del suolo urbanizzato è suddiviso tra:

- un 20,8% circa di *verde agricolo o privato* (piccoli giardini privati ed aree marginali e/o interstiziali destinate ancora alla coltivazione agricola);
- un 4,2% circa di aree a *verde pubblico fruibile* (costituite essenzialmente dalle aree del margine nord-ovest dell’abitato, più altre aree dislocate all’interno del tessuto urbano);

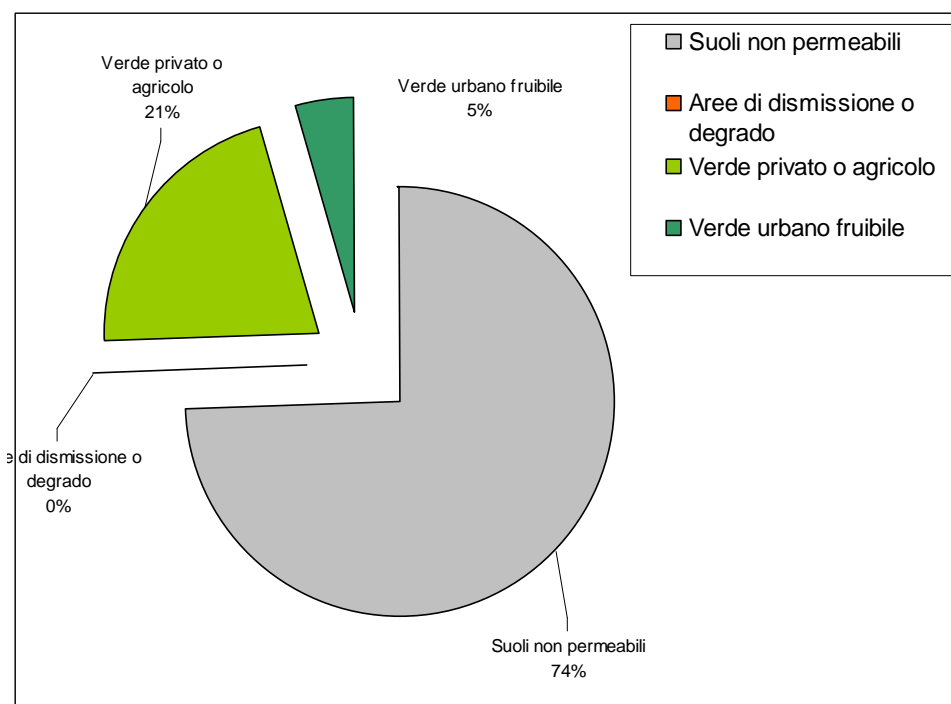
Progetto:

Il BA della tavola di progetto del RU vede:

- un decremento della percentuale dei *suoli non permeabili* (70%), scaturente essenzialmente dall’inclusione, nell’AU, dell’area a parco pubblico del versante cacuminale del Monte Serra (pineta);
- un decremento delle *aree di verde privato e/o agricolo* (-2,97 ha), scaturente dall’incremento del verde pubblico fruibile.
- il sostanziale incremento delle *aree a verde pubblico fruibile* (+7,62 ha), assicurata dall’attuazione “perequata” delle previsioni edificatorie del RU;
- un notevole miglioramento della situazione ambientale, nelle aree di nuova edificazione, verrà dalla imposizione di indici di piantumazione di essenze arboree.

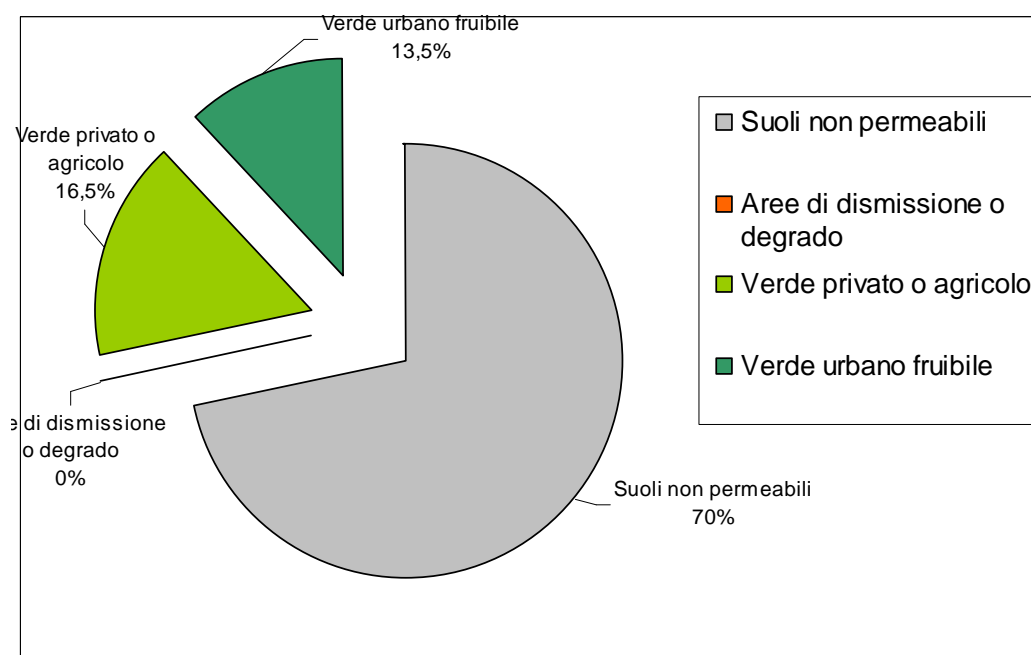
BILANCIO AMBIENTALE IN AMBITO URBANO -STATO ATTUALE-

	S. Totali A.U.	Suoli non Permeabili	Aree di dismissione o degrado	Verde Privato o Agricolo	Verde Urbano Fruibile
	S=Ha	S=mq	S=mq	S=mq	S=mq
ZONA A1	12,68	108.434	0	12.133	6.233
ZONA A2	5,60	56.088	0	0	0
ZONA B.1	13,73	66.487	0	57.381	13.421
ZONA B.2	21,13	123.192	0	72.255	15.858
ZONA B.3	9,10	85.561	0	4.773	687
ZONA B.4 - B.5	15,06	119.657	0	25.673	5.286
ZONA C.1 - C.2	5,55	55.521	0	0	0
Superficie totale	82,85	614.940	0	172.215	41.485



BILANCIO AMBIENTALE IN AMBITO URBANO -PROGETTO-

	S. Totali A.U.	Suoli non Permeabili	Aree di dismissione o degrado	Verde Privato o Agricolo	Verde Urbano Fruibile
	S=Ha	S=mq	S=mq	S=mq	S=mq
ZONA A1	12,68	108.437	0	1.500	16.867
ZONA A2	5,60	56.088	0	0	0
ZONA B.1	13,73	62.069	0	48.575	26.645
ZONA B.2	21,13	123.125	0	63.983	24.197
ZONA B.3	9,10	85.553	0	595	4.873
ZONA B.4 - B.5	18,88	129.618	0	21.520	37.738
ZONA C.1 - C.2	5,55	41.791	0	6.322	7.408
Superficie totale	86,67	606.717	0	142.495	117.728



Bilancio Urbanistico ed Ambientale del PRG

1.0 – Bilancio Urbanistico

1.1 - I presupposti

Alla fine degli anni '70 Stigliano, dopo le pesanti conseguenze sulla sua stabilità geologica, provocate dall'alluvione dell'autunno '73, ed avendo aggredito l'ultimo sperone terrazzato, geologicamente stabile, alle pendici del Monte Serra, avvia le procedure per la formazione di un Piano Regolatore Generale, a cui si chiede in prima istanza una risposta certa e di più ampio respiro ai secolari problemi di stabilità del suo assetto urbanistico.

Mentre il P.R.G. è allo studio, il sisma del 23 novembre 1980 ribadisce, se ce ne fosse bisogno, l'urgenza e la gravità dei problemi suaccennati.

Le conseguenze del sisma, l'avvio della ricostruzione, la legge 219/81 e le relative risorse che essa rendeva disponibili, sembravano aprire, in quegli anni, prospettive nuove ed interessanti sia al problema dell'alto rischio geologico cui soggiace l'abitato, che al problema della sua posizione arroccata e decentrata rispetto alle direttrici di sviluppo di fondovalle (Agri-Sauro).

A questi problemi si pensò allora di rispondere attraverso la creazione, dibattuta peraltro ormai da un decennio, di un polo di espansione residenziale-produttivo ubicato in località S.Maria Calvera, in posizione baricentrica alle aree vocazionalmente più ricche del territorio comunale, adiacenti l'asse della Taurina ed il comprensorio irriguo su di esso gravitante.

Il polo di Calvera si definiva inoltre anche in funzione dell'utilizzo, e della riconversione, delle borgate rurali della Riforma ivi esistenti, oltre che della stabilità geologica, della sufficiente ampiezza dell'area, e della sua collocazione in posizione alquanto elevata, sulle prime terrazze, rispetto al fondovalle Sauro.

Questa scelta insediativi fu oggetto degli strumenti urbanistici comunali: P.R.G., P.E.E.P., P.I.P., adottati nell'autunno del 1982 (vedi fig.1).

Questa scelta scontava però le difficoltà, e l'onerosità, della realizzazione della bretella diretta di collegamento Stigliano-Calvera-Saurina, proprio mentre andava prendendo corpo, sia pure precariamente e con un tracciato ad alto rischio, l'altra bretella Stigliano (Serra)-Acinello-Saurina.

Sulla realizzazione di questo asse infrastrutturale si pronunciava comunque favorevolmente la Regione Basilicata (nota del 26/01/84 del Dipartimento Assetto del Territorio), mentre il Piano Regionale di Sviluppo (Legge 80/85) stanziava una congrua cifra per la razionalizzazione ed il miglioramento del tracciato.

Diveniva gioco-forza allora rivedere la scelta "Calvera", a favore dell'area di "Acinello" situata nel fondovalle Sauro, in prossimità dell'innesto tra la Saurina e la provinciale Stigliano-Aliano, oltre che della Comunale Serra-Acinello.

Quest'area veniva inoltre candidata, dalla Comunità Montana Medio Agri-Sauro, quale area artigianale a livello comprensoriale, ai finanziamenti del primo piano annuale di attuazione della Legge 64/86 (sub-azione organica n.6.3., lett. d): prendeva così corpo un primo organico intervento di infrastrutturazione dell'area, per la quale la Comunità provvedeva alla redazione di un P.I.P., adottato dal C.C. di Stigliano con Delibera n.19 dell'8/01/1991.

Restava, in tutta la sua gravità, il problema dell'assetto urbanistico attuale e futuro del centro abitato di Stigliano.

Gli studi geologici, condotti tra il 1986 ed il 1987 (perizia Giasi), ed allegati al presente P.R.G., mettevano in luce la pratica inesistenza di aree di espansione di significativa estensione

contigue al centro urbano attuale; inoltre, per le aree candidabili a distanze relativamente brevi (1 o 2 Km), emergeva la loro sostanziale “inidoneità” a dare risposte adeguate, di ampio respiro:

- per l’area di Jazzo-Cognere (segnalata nella nota regionale di cui sopra), e già inclusa nel vigente P. di F., posta ai margini della bretella Stigliano-Acinello, l’indagine geologica metteva in luce l’esiguità (3 ha circa) dell’area “stabile” effettivamente urbanizzabile;
- per l’area di Villa Amorosi, posta ai margini della strada statale n.103, emergeva l’onerosità dell’urbanizzazione, trattandosi di una lingua stretta e lunga, ritagliata sul crinale Sauro-Misegna parallelamente alla SS.103: lunghezza Km 1,5, larghezza media ml 100 per una superficie complessiva, allo stato attuale urbanizzabile, di circa 15 ha; superficie di entità comunque non trascurabile, ed incrementabile con opportuni risanamenti idro-geologici delle pendici in frana sui due versanti;

Sulla base di questi dati di fatto si optò allora per una soluzione di assetto urbanistico “bipolare” del centro urbano con urbanizzazione di un polo residenziale in località Ponte Acinello, in contiguità con l’area P.I.P. della Comunità Montana.

Ipotesi basata su:

- *contenimento* del centro urbano attuale, di cui andavano programmati a medio termine il trasferimento dei quartieri più esposti al dissesto idrogeologico (Villa Marina e Fontana in primo luogo, come prevedeva la relazione geologica), meccanismo di innesco nelle quantità e nelle risorse necessarie, del nuovo polo di Acinello;
- operazioni di *recupero e riqualificazione* dell’esistente (geologicamente stabile);
- *urbanizzazione* decisa ed immediata dell’area di Acinello oltre che per il P.I.P. comprensoriale, anche per insediamenti di tipo residenziale (con relativi servizi a scala urbana) ed artigianali di servizio.

Il PRG vigente, approvato con DPGR n.464 del 10/07/1997 recepiva pertanto l’ipotesi di assetto “bipolare” del centro abitato di Stigliano.

1.2 - Le scelte di Piano (PRG/86)

Le scelte di Piano, condizionate dalla situazione geomorfologica del territorio comunale, assumono contenuti differenziati a seconda se si tratti di “*aree geologicamente stabili*” o “*aree ad elevato rischio geologico*”.

A tal fine le scelte di Piano sono state articolate in uno “strumentario” operativo così determinato:

- Piani di Recupero del Centro Storico (nn. 2/3/4 - zona conservativa “A1” – *a rischio geologico molto elevato*);
- Piani di Recupero del Centro Storico (nn. 1/5 - zona conservativa “A2” – *in configurazione geologica stabile*).
- Piani Particolareggiati in zone “B” di completamento:
 - o Zona “B1” – in area *a rischio geologico molto elevato*, comprendente l’area di Rione Fontana soggetta a Piano di Trasferimento;
 - o Zona “B2” – in area *a rischio geologico mediamente elevato*, suddivisa in 3 comparti; “B.2.1” – “B.2.2” – “B.2.3”.

1.2.1 - Piani di Recupero del Centro Storico

I PdR del Centro Storico di Stigliano sono stati redatti negli anni 1999-2000, ed approvati con Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 19/12/2000.

I PdR intervengono a valle di una serie cospicua di interventi di trasformazione e/o stravolgimento delle tipologie originarie del centro antico, provocate, già negli anni immediatamente seguenti il sisma, dagli interventi di “riparazione” dei danni (“ordinanza ‘80” – legge 219).

I PdR redatti sono i seguenti:

- PdR n.1: Via Sanniti – Via Solferino;
- PdR n.2: Via Menotti;
- PdR n.3: Villamarina;
- PdR n.4: Corso Vittorio Emanuele;
- PdR n.5: Via S. Martino – Via Magenta

I PdR si occupano sostanzialmente di delineare una strategia di riqualificazione degli spazi pubblici (piazze e strade) del centro storico di Stigliano, e di alcuni “luoghi” monumentali, quali la Chiesa Madre e la Rupe del Castello e/o paesaggisticamente rilevanti, come il “*Parco Rupestre del Carvutto*”.

Le scelte di PdR allo stato non hanno avuto alcuna attuazione.

1.2.2 – Piani Particolareggiati zone “B” di PRG.

I PP delle zone di completamento “B” di Stigliano, sono stati redatti negli anni 1999-2000, ed approvati con Delibera di Consiglio Comunale n.54 del 19/12/2000.

I PP redatti sono i seguenti:

- PP zona “B.1” di PRG;
- PP zona “B.2.1” di PRG;
- PP zona “B.2.2” di PRG;
- PP zona “B.2.3” di PRG.

I PP si occupano sostanzialmente di delineare una strategia di riqualificazione degli spazi pubblici (piazze e strade) delle zone di PRG oggetto di studio, e di definire alcuni “*profili regolatori*” dell’edificato esistente.

Le scelte di PP allo stato non hanno avuto alcuna attuazione.

Fanno eccezione alcuni (limitati) interventi di completamento dell’edificato esistente, realizzati in base alle prescrizioni di PRG, in zona “B.2.2” (Calvario) e “B.2.3” (Labruto).

1.2.3 – Altre aree in zona “B” di PRG

L’attività edilizia nel centro abitato di Stigliano, nel decennio di riferimento, si è sviluppata prevalentemente nel nuovo Rione della “Serra” (zone “B.4” – “B.5”), le cui previsioni edificatorie di PRG, con gli interventi di completamento effettuati nel decennio di riferimento, risultano attuate per circa il 95%.

Un rione nato con il “*Piano di Trasferimento*” a seguito delle frane del 1973 (L.R.n.29/77), e successivamente interessato da PEEP e da altri interventi di edilizia residenziale pubblica (ATER) e privata: Rione che quindi ha funzionato da valvola di sfogo per l’attività di ampliamento e rinnovo edilizio/urbanistico dell’abitato di Stigliano nell’ultimo trentennio.

1.2.4 – Zona “C” di Acinello

Il PRG/86 prevedeva la realizzazione di un polo di espansione urbano-residenziale in località “Acinello” (valle del Sauro), in adiacenza all’omonimo insediamento produttivo comprensoriale (già attivo) della Comunità Montana Collina Materana.

Tutta la strategia di quel PRG verteva, appunto, sulla necessità/opportunità di creare un polo residenziale alternativo al Centro Urbano di Stigliano, irrimediabilmente compresso dai fenomeni franosi che ne bloccano ogni ulteriore espansione: polo individuato nella valle del Sauro, in adiacenza della (possibile) direttrice di sviluppo Agrina-Saurina, della quale avrebbe dovuto intercettare i fabbisogni residenziali.

Il polo urbano-residenziale di “Acinello” quindi come insediamento in grado di accogliere da un lato i fabbisogni insediativi (espansioni) del Centro Urbano, e dall’altro favorire l’aggregarsi di nuovi fattori insediativi conseguenti al maturarsi di alcuni obiettivi di crescita socio-economica e demografica del comprensorio territoriale del MedioAgri/Sauro.

Dopo circa 20 anni, il bilancio di quella visione strategica è sostanzialmente negativo, sia in termini strutturali che infrastrutturali, oltre che demografici e socio-economici.

Il RU ne prende atto, insieme all’affermarsi di una nuova strategia di mantenimento/valorizzazione delle realtà urbane esistenti, il cui svuotamento può anche essere visto come opportunità per valorizzare, in forma alternativa, risorse insediative inedite ed alternative: il RU pertanto non riconferma le previsioni di PRG/86 per il polo di “Acinello”.

1.2.5 - Piano per gli Insediamenti Produttivi (zone “D”)

Stanti le precarie condizioni geomorfologiche, il PRG, per il centro urbano, prevedeva solo alcuni limitati lotti per attività artigianali in frangia della strada statale per Accettura (dei quali solo uno è stato edificato), mentre spostava la previsione di insediamenti per attività produttive in località Acinello, ai margini del Fiume Sauro, ove era prevista un’area per insediamenti produttivi (P.I.P) a gestione comprensoriale, approvata con DPGR n.19 del 08/01/91.

Detta area, dotata di Piano Particolareggiato, gestita ed infrastrutturata dalla Comunità Montana Collina Materana, ha avuto parziale attuazione con l’insediamento di alcune iniziative artigianali facenti capo all’imprenditoria stiglianese (vedi planimetria allegata).

L’area del polo di Acinello, che il PRG/86 destinava ad insediamento urbano-residenziale, su precisa richiesta della Comunità Montana Collina Materana, viene dal RU annullata e riclassificata Zona Agricola “E3”.

1.2.6 - Infrastrutture e servizi

Oltre al completamento della infrastrutturazione del Rione Serra, e la realizzazione della strada di collegamento tra i Rioni Labruto e Serra, va registrata la realizzazione di alcuni significativi interventi di riqualificazione delle aree centrali del centro abitato, quali il sistema degli spazi pubblici tra il Convento di S. Antonio (Municipio), Piazza Garibaldi, Via Zanardelli e Via Cialdini, o il sistema degli spazi pubblici all’estremità nord dell’abitato.

Tra Via Zanardelli e Via Cialdini è stata inoltre realizzata la nuova struttura del mercato coperto.

BILANCIO URBANISTICO SCHEDA 1												
P.R.G. vigente da 10/07/1997								Regolamento Urbanistico				
ZONE TERRITORIALI OMOGENEE (Art. 2 D.M. 1444/68)	S = Ha	EDIFICABILITA' mc/mq (fondiario)	PREVISIONE MC	ATTUAZIONE Diretta: oppure P.P.-P.d.L.-P.d.R.	ATTUATA MC	ATTUATA %	DISPONIBILE MC		ZONE	PREVISIONE MC		
							PUBBLICA	PRIVATA		ESISTENTI	DISPONIBILI	TOTALI
Comprensorio: C.S. + aree limitrofe			533.150		530.000	99		3.150		530.000		530.000 (340,500 idonei)
ZONE A1	7,98		132.000	diretta/PdR	132.000	100			A1	132.000		132.000
ZONE A2	6,78		102.000	diretta/PdR	102.000	100			A2	102.000		102.000
ZONE B1	5,31		100.000	diretta	100.000	100			B1	100.000		100.000
ZONE B2.1	2,84	3,5	63.000	diretta	63.000	100			B2.1	63.000		63.000
ZONE B3	4,8	5	133.000	diretta	133.000	100			B3	133.000		133.000
ZONE B4.2	3000	3,5	3.150	diretta				3.150				
ZONE D1	0,6		esistente		esistente	100			D1	esistente		esistente
Comprensorio: Rione Serra			308.000		290.865	95	8.210	8.925		290.865	17.135	308.000
ZONE B4.1	6,23	4,3	93.095	diretta	87.095	95		6.000	B4.1	87.095	6.000	93.095
ZONE B4.2	1,5	3,5	7.175	diretta	4.250	60		2.925	B4.2	4.250	2.925	7.175
ZONE B5.1	3,9	4	56.800	P. di Trasf.	48.590	95	8.210		B5.1	48.590	8.210	56.800
ZONE B5.2	6,12	4,3	150.930	diretta	150.930	100			B5.2	150.930		150.930
Comprensorio: Calvario/Labruto			80.150		72.000			8.150		72.000	8.150	80.150
ZONE B2.2	2,1	3,5	22.750	diretta	20.000	90		2.750	B2.2	20.000	2.750	22.750
ZONE B2.3	3,5	3,5	57.400	diretta	52.000	90		5.400	B2.3	52.000	5.400	57.400
TOTALE Centro Urbano			921.300		892.865		8.210	20.225				
Comprensorio: Acinello			244.000					244.000	J. Cognere			19.350
ZONE C1	2,04	5	48.000	PP	—	0		48.000	C1		7.500	7.500
ZONE C2	2,5	4	99.600	PP	—	0		99.600	C2		8.250	8.250
ZONE C3	2,48	3	74.400	PP	—	0		74.400	D3		3.600 (resid.)	3.600
ZONE D2	16,26		22.000	PIP	—	0		22.000(*) resid.	D2 (1-6)			
Gannano/Serra di Croce/Caporotondo										18.950		18.950
ZONE B6	4,27	esistente	18.950	diretta	18.950*	100				18.950	18.950	18.950
ZONE D2	1,4	esistente		PIP								
TOTALE Frazioni			18.950					22.000(*)		18.950	18.950	18.950
TOTALE Centro Urbano			956.850		892.865			20.225		892.865	28.435	748.000 (**)
TOTALE Frazioni			18.950		18.950			22.000(*)		18.950		
TOTALE GENERALE			975.800		911.815	93	8.210	42.225		911.815	63.985	766.950 (**)
												(**) idonei

(*) Aree PIP

BILANCIO URBANISTICO - SCHEDA 2

<u>P.R.G. vigente</u>						<u>Regolamento Urbanistico</u>	
ART.3 D.M. 1444/68	PREVISTI S=mq	PREVISTI mq/AB	ATTUATI S=mq	ATTUATI IN RAPP. ABITANTI ATTUALI mq/AB	MINIMO D.M. 1444/68 mq/AB	S=mq	mq/ab
ISTRUZIONE	43.155	5,27	22.255	4,20	4,0	22.255	4,14
ATTREZZ. Di INTERESSE COMUNE	45.400	5,54	15.000	2,83	8,0	19.375	3,80
SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI	138.100	16,88	37.700	7,11		58.550	13,13
PARCHEGGI	40.050	4,89	17.000	3,20		18.900	3,84
ZONE "F" (INTERESSE GENERALE)	48.900	5,9	44.000	8,30	--	98.800	17,96
PARCHI URBANI	136.000	16,62	----	----	---	46.500	11,32
TOTALI	266.705	32,60	135.955	25,65	12,0	264.380	54,62

BILANCIO URBANISTICO - SCHEDA 3

		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
		SEDE PROPRIA	ACCESSIBILITA'	FRUIBILITA'	STATICA	SISMICA	FUNZIONALE	ADEGUATEZZ. TECNOL.	DOTAZIONE PARCHEGGI LOCALIZZAZIONE	E	CONNESS. VIABIL. PRINC.		
ATTREZZATURE	SICUREZZA D'USO												
	SCUOLA	MATERNE (via Berardi)	SI	B	T	SI	SI	SI	Parz	B	E	B	
		ELEMENTARI (via Berardi)	SI	B	T	SI	SI	SI	Parz	B	E	B	
		MEDIE (via Berardi)	SI	B	T	SI	SI	SI	Parz	B	E	B	
		MEDIE SUP. (ex Magistrale)	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	B	E	B	
		UNIVERSITA'	non presente										
	CULTURA	BIBLIOTECA	SI	M	T	SI	SI	SI	SI	S	E	B	
		MUSEO											
		TEATRO (centro sociale)	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	Sc	D	B	
		CINEMA	non presente										
	SANITA'	FARMACIA (n.2)	SI	B	T			SI		Sc	E	B	
		OSPEDALE		B	T	SI	SI	SI	SI	SI	E	B	
		AMBULATORIO	NO	B	T	SI	SI	SI	SI	Sc	E	B	
	ORDINE PUBBLICO	CARABINIERI	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	SI	E	B	
		FORESTALE	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	SI	E	B	
		POLIZIA STATO	non presente										
		VIGILI DEL FUOCO	non presente										
		VIGILI URBANI	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	NO	E	B	
	ECONOMICHE	BANCHE	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	SI	E	B	
		UFFICIO POSTALE	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	SI	E	B	
	COMUNICAZIONE	STAZ. FERROVIARIA	non presente										
		STAZ. AUTOLINEE	non presente										
		PORTI	non presente										
		AEREOPORTI	non presente										
	SEDI ISTITUZIONALI	MUNICIPIO	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	Sc	E	B	
		COM. MONTANA	SI	B	T	SI	SI	SI	SI	B	E	B	
		UFF. PROVINC. (deposito)	SI	B	T	SI	SI	SI		Sc	E	B	
		UFF. REGION. (uff.decentr.)	NO	M	T	SI	NO	SI		Sc	E	Sc	
		PUBBL. AMM. (uff.imposte)	NO	B	P	SI	SI	SI	SI	Sc	E	B	
		UFF. SOVRACOMUN.											
	SPORT TEMP LIBERO	PALESTRA (tensostruttura)	SI	B	T	SI		SI		B	E	B	
		CALCIO		B	P	SI	SI	SI		SI	D	B	
		PISCINA	SI	M		NO	NO	NO		SI	E	B	
		PARCHI URBANI	non presenti										
		GIARDINI											
ATTREZZATURE RICETTIVE	ALBERGHI												
	PENSIONI	SI	B	SI	SI	SI	SI		NO	E	B		
	CONGRESSI												
	AGRITURISMO												
.....													

2.0 - Bilancio Ambientale

Il Bilancio Ambientale in un Comune della Basilicata interna, immerso in un ambiente ed in un paesaggio sostanzialmente integri, più che operazione di controllo “contabile” della “pressione” che le attività antropiche dell’insediamento urbano inducono sulle risorse ambientali (aria, acqua, suolo), controllo dagli esiti scontati per la “organicità” che ancora caratterizza il rapporto tra detti Centri Urbani ed il territorio circostante, diviene soprattutto operazione di “revisione qualitativa” dei meccanismi di riqualificazione dei tessuti urbani preesistenti e delle eventuali loro trasformazioni-completamenti.

Fatta eccezione, ovviamente, di aspetti degenerativi più complessi scaturenti da “pressioni” prodotte da interventi/insediamenti di scala territoriale allocati nel territorio del Comune in oggetto: circostanza che nel Comune di Stigliano non si verifica.

2.1 – Bilancio Ambientale del Centro Urbano

Il BA del Centro Urbano è stato operato valutando i seguenti indicatori di stato:

- superfici non permeabili (SnP);
- aree degradate/abbandonate (D/A);
- verde agricolo o privato in AU (Va/p);
- verde pubblico “fruibile” (VP).

I dati riferiti al BA degli indicatori summenzionati, allo stato attuale e di previsione, sono contenuti nelle tabelle allegate.

Stato attuale:

Allo stato attuale i *Suoli non Permeabili* rappresentano circa il 74% del perimetro dell’Ambito Urbano; le restanti porzioni del suolo urbanizzato è suddiviso tra:

- un 20,8% circa di *verde agricolo o privato* (piccoli giardini privati ed aree marginali e/o interstiziali destinate ancora alla coltivazione agricola);
- un 4,2% circa di aree a *verde pubblico fruibile* (costituite essenzialmente dalle aree del margine nord-ovest dell’abitato, più altre aree dislocate all’interno del tessuto urbano);

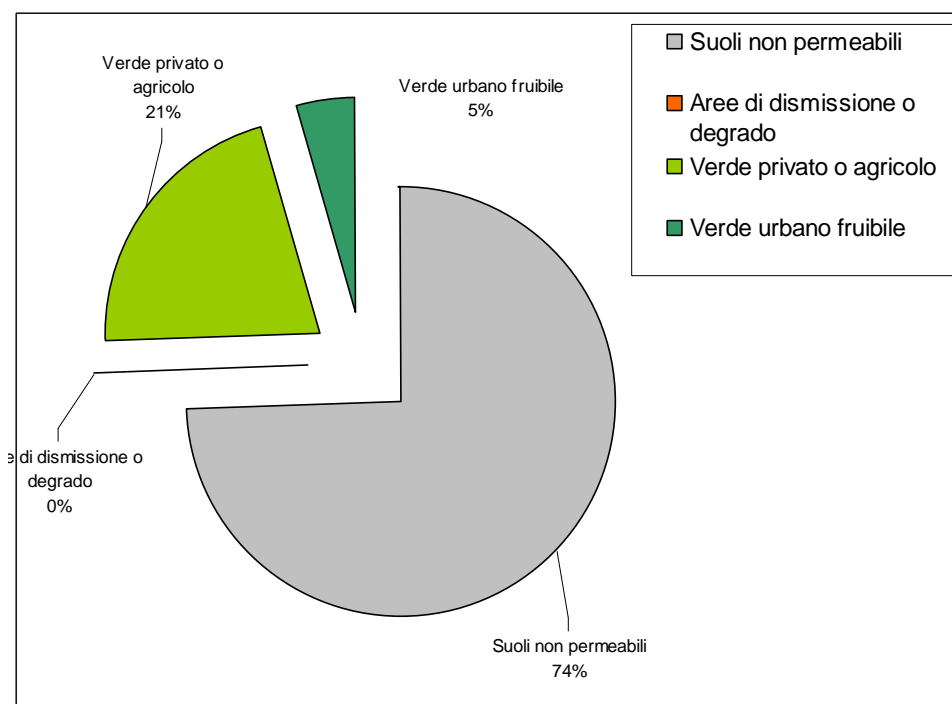
Progetto:

Il BA della tavola di progetto del RU vede:

- un decremento della percentuale dei *suoli non permeabili* (70%), scaturente essenzialmente dall’inclusione, nell’AU, dell’area a parco pubblico del versante cacuminale del Monte Serra (pineta);
- un decremento delle *aree di verde privato e/o agricolo* (-2,97 ha), scaturente dall’incremento del verde pubblico fruibile.
- il sostanziale incremento delle *aree a verde pubblico fruibile* (+7,62 ha), assicurata dall’attuazione “perequata” delle previsioni edificatorie del RU;
- un notevole miglioramento della situazione ambientale, nelle aree di nuova edificazione, verrà dalla imposizione di indici di piantumazione di essenze arboree.

BILANCIO AMBIENTALE IN AMBITO URBANO -STATO ATTUALE-

	S. Totali A.U.	Suoli non Permeabili	Aree di dismissione o degrado	Verde Privato o Agricolo	Verde Urbano Fruibile
	S=Ha	S=mq	S=mq	S=mq	S=mq
ZONA A1	12,68	108.434	0	12.133	6.233
ZONA A2	5,60	56.088	0	0	0
ZONA B.1	13,73	66.487	0	57.381	13.421
ZONA B.2	21,13	123.192	0	72.255	15.858
ZONA B.3	9,10	85.561	0	4.773	687
ZONA B.4 - B.5	15,06	119.657	0	25.673	5.286
ZONA C.1 - C.2	5,55	55.521	0	0	0
Superficie totale	82,85	614.940	0	172.215	41.485



BILANCIO AMBIENTALE IN AMBITO URBANO -PROGETTO-

	S. Totali A.U.	Suoli non Permeabili	Aree di dismissione o degrado	Verde Privato o Agricolo	Verde Urbano Fruibile
	S=Ha	S=mq	S=mq	S=mq	S=mq
ZONA A1	12,68	108.437	0	1.500	16.867
ZONA A2	5,60	56.088	0	0	0
ZONA B.1	13,73	62.069	0	48.575	26.645
ZONA B.2	21,13	123.125	0	63.983	24.197
ZONA B.3	9,10	85.553	0	595	4.873
ZONA B.4 - B.5	18,88	129.618	0	21.520	37.738
ZONA C.1 - C.2	5,55	41.791	0	6.322	7.408
Superficie totale	86,67	606.717	0	142.495	117.728

